

Allegato B alla delibera n. 110/21/CONS

**OFFERTA DI CO-INVESTIMENTO DI TIM
NELLA NUOVA RETE IN FIBRA DI FIBERCOP**

Offerta di co-investimento di TIM nella nuova rete in fibra di FiberCop

(29 gennaio 2021)

Indice

1. Premessa.....	3
2. Riferimenti normativi.....	4
3. Principi generali dell’offerta di co-investimento.....	5
4. Descrizione tecnica e copertura della rete oggetto di co-investimento.....	6
4.1. Infrastrutture da realizzare.....	7
4.2. Architettura di rete.....	7
4.3. Attività di progettazione, realizzazione e manutenzione dell’infrastruttura.....	9
4.4. Comuni compresi nel progetto di co-investimento.....	9
5. Modalità di partecipazione al progetto di co-investimento.....	10
5.1. Modalità di <i>commitment</i> per la condivisione del rischio: servizi e soglie minime di adesione al co-investimento.....	11
5.1.1. Servizi per il co-investimento.....	11
5.1.2. Soglie di ingresso e minimi garantiti.....	12
5.1.3. Periodo del <i>commitment</i> e modalità di raggiungimento.....	14
5.2. Garanzie di co-determinazione per i co-investitori.....	16
5.3. Possibilità di partecipazione azionaria.....	16
5.4. Apporti di infrastrutture.....	17
5.5. Trasferimento di diritti d’uso.....	17
6. Prezzi dei servizi di co-investimento.....	17
6.1. Prezzo del servizio di “Accesso al CRO” in IRU a 20 anni.....	17
6.2. Prezzi dell’accesso Semi-GPON in “ <i>pay per use</i> ”.....	19
7. Condizioni di accesso ai servizi in fibra per gli operatori che non aderiscono al co-investimento.....	20

1. Premessa

Telecom Italia S.p.A. (TIM), in qualità di operatore con Significativo Potere di Mercato (SPM) nel mercato dei servizi di accesso locale all'ingrosso in postazione fissa (mercato 3a¹) nell'intero territorio nazionale con l'esclusione del comune di Milano², presenta una **offerta di co-investimento**, ai sensi dell'art. 76 della Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 (nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche Europeo – CCEE), per la realizzazione di una nuova infrastruttura ad altissima capacità in fibra ottica “punto-punto”, in rete di accesso secondaria in **1.610 comuni**.

L'architettura di rete prevede soluzioni FTTH (*Fiber To The Home*). Solo nei casi residuali, in cui non risulti tecnicamente possibile realizzare soluzioni FTTH per raggiungere la sede d'utente, saranno previste soluzioni FTTB (*Fiber To The Building*)³.

La copertura *target* in ciascun comune sarà pari a circa il 75-80% e consentirà di raggiungere, complessivamente, **12,9 milioni di UIT** (Unità Immobiliari Tecniche⁴) sui 16,5 milioni presenti, in totale, nei suddetti 1.610 comuni. L'offerta di co-investimento di TIM riguarda, quindi, circa il **75% delle UIT delle aree grigie e nere** (escluso il comune di Milano⁵) individuate da Infratel nella mappatura 2020⁶.

La realizzazione del piano sarà completata **entro il 2025**.

La nuova infrastruttura in fibra oggetto del co-investimento verrà realizzata tramite il veicolo FiberCop, società separata che, a seguito del *closing* degli accordi tra i soci, sarà partecipata da TIM (58%), Teemo Bidco, società indirettamente controllata da KKR Global Infrastructure Investors III L.P.⁷, (37,5%) e Fastweb (4,5%). FiberCop sarà titolare delle infrastrutture passive della rete di accesso secondaria, sia in rame che in fibra, acquisite mediante il trasferimento dei corrispondenti asset attualmente in capo a TIM e alla società Flash Fiber⁸.

¹ Raccomandazione n. 2014/710/UE della Commissione del 9 ottobre 2014, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione *ex ante* ai sensi della Direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica.

² Ai sensi della delibera AGCom n. 348/19/CONS (Analisi coordinata dei mercati dell'accesso alla rete fissa).

³ Come illustrato dal considerando 199 CCEE, “le reti ad altissima capacità consistono di elementi in fibra ottica fino ai locali degli utenti finali o alla stazione di base. [...] Nei casi in cui è tecnicamente impraticabile installare elementi in fibra ottica fino ai locali degli utenti finali, dovrebbero poter godere dello stesso trattamento normativo anche le reti ad altissima capacità che consistono di elementi in fibra ottica fino alle immediate vicinanze di tali locali, vale a dire appena al di fuori di essi.”

⁴ Le UIT (Unità Immobiliari Tecniche) rappresentano le Unità Immobiliari del territorio nazionale per le quali, nel tempo, è stata attivata una linea telefonica e/o di banda larga. In termini di Unità Immobiliari ISTAT, ne saranno coperte 15,3 su 19,8 milioni.

⁵ Il comune di Milano non è compreso nella presente offerta di co-investimento, in quanto in tale area TIM non è operatore con Significativo Potere di Mercato (SPM) ai sensi dell'art. 3, comma 1, della delibera AGCom n. 348/19/CONS.

⁶ Consultazione pubblica Infratel sulla “Mappatura 2020 della copertura delle reti a banda ultra-larga” (23 giugno 2020) ed “Esiti consultazione pubblica aree grigie e nere” (9 settembre 2020).

⁷ Kohlberg Kravis Roberts & Co. L.P. (“KKR” e, assieme alle sue società affiliate, il “Gruppo KKR”) è una società di investimento che opera a livello mondiale e investe in diverse tipologie di asset class, ivi inclusi i settori del credito privato e dei beni reali. KKR mira a sviluppare rendimenti attraenti per i propri investitori attraverso una strategia di investimento disciplinata e paziente, l'impiego delle migliori professionalità a livello mondiale e la massimizzazione delle potenzialità di crescita e di creazione di valore per le società nel proprio portafoglio. KKR investe risorse proprie assieme al capitale che amministra per conto dei propri investitori, individuando possibilità di finanziamento e opportunità di investimento attraverso la propria attività nei mercati finanziari. Al 30 giugno 2020, KKR gestisce circa 222 miliardi di dollari (USD) in assets under management. Nel corso della propria storia, KKR si è affermata ripetutamente come società leader nel settore del private equity, avendo perfezionato più di 360 investimenti di private equity in società per un valore complessivo che supera i 630 miliardi di dollari (USD) (dati aggiornati al 31 dicembre 2019). KKR è cresciuta espandendo la presenza geografica del gruppo e sviluppando la propria attività in settori quali il *leveraged credit*, la finanza alternativa (*alternative credit*), i mercati finanziari, le infrastrutture, l'energia, il *real estate*, il capitale di crescita (*growth equity*) e gli investimenti core del gruppo. Le azioni ordinarie del soggetto indirettamente controllante KKR, KKR & Co. Inc. (“KKR & Co.”), una società disciplinata dalle leggi del Delaware, sono quotate al New York Stock Exchange con il simbolo “KKR”. Il fondo KKR Global Infrastructure Investors III L.P. (assieme ai veicoli societari che partecipano agli investimenti del fondo, “KKR Infrastructure”), che controlla indirettamente Teemo Bidco, è il più recente fondo del mondo KKR dedicato al “settore infrastrutture” e ha raccolto circa USD 7,4 miliardi per investimenti. Sin dal 2008, KKR ha costituito un team dedicato a sviluppare investimenti e strategie nel settore delle infrastrutture, con la finalità di cogliere opportunità a livello globale primariamente in asset esistenti e in attività site in Paesi facenti parte dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico). Al 31 dicembre 2019, i fondi di investimento nel settore infrastrutture gestiti da KKR hanno raccolto USD 12,7 miliardi di capitale per investimenti, oltre a USD 1,9 miliardi dedicati al perseguimento di tale strategia di investimento tramite conti gestiti separatamente e altri veicoli di co-investimento. KKR può vantare anche una specifica e significativa esperienza nel settore TMT e nelle infrastrutture per le telecomunicazioni, con oltre USD 16 miliardi di capitale investito attraverso i fondi dalla stessa gestiti. KKR non ha investimenti nei mercati rilevanti oggetto dell'operazione in Italia.

⁸ Flash Fiber è la società comune cooperativa partecipata da TIM all'80% e da Fastweb al 20% con lo scopo di costruire la rete in fibra ottica secondaria per i Soci nelle principali 29 città italiane, esclusa Milano.

Come illustrato da TIM nel progetto di separazione, notificato all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom) ai sensi dell'art. 50-ter del Codice delle Comunicazioni Elettroniche (Decreto Legislativo n. 70 del 28 maggio 2012 e ss.mm.ii.)⁹ e sottoposto a consultazione pubblica con delibera AGCom n. 637/20/CONS, FiberCop opererà esclusivamente nel mercato *wholesale* dell'accesso per la fornitura di servizi all'ingrosso passivi su rete secondaria in fibra, nonché in rame fino allo *switch-off*.

La presente offerta è pubblicata sul sito web di TIM e, contestualmente, comunicata ad AGCom affinché possa verificare l'applicabilità dell'art. 76 del nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche Europeo (CCEE) ed adottare i conseguenti provvedimenti. Pertanto, la presente offerta di co-investimento è formalmente da intendersi come **proposta di impegni di co-investimento**, ai sensi degli **artt. 76 e 79 CCEE**, affinché l'Autorità possa avviare il procedimento per il "Trattamento normativo dei nuovi elementi di rete ad altissima capacità" previsto dall'art. 76 CCEE.

L'offerta in esame è subordinata all'avvio operativo di FiberCop.

La presente offerta di co-investimento supera la precedente presentata da TIM in data 23 dicembre 2019 (prot. 0002799-TI) che è da ritenersi, pertanto, formalmente ritirata.

2. Riferimenti normativi

Uno degli obiettivi fondamentali stabiliti dal nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche Europeo è quello di incentivare gli investimenti nelle reti ad altissima capacità in fibra e facilitare la migrazione dalle reti *legacy* in rame alle reti di nuova generazione, nell'interesse degli utenti finali. Il progetto FiberCop si muove proprio in questa direzione, mirando ad accelerare lo sviluppo delle infrastrutture in fibra in Italia e la migrazione dei clienti dalle reti in rame alle reti in fibra. In particolare, il progetto FiberCop si contraddistingue per i seguenti principali aspetti:

- si basa su investitori e fondi privati;
- prevede un'architettura di rete FTTH «*future proof*», basata su fibre in secondaria "punto-punto", che offre sensibili vantaggi in termini di efficienza degli investimenti, flessibilità di gestione e aumento della competizione infrastrutturale tra numerosi operatori anche con quote di mercato relativamente basse;
- aumenta il livello di competizione infrastrutturale del mercato dei servizi in fibra, non solo nelle aree "nere", ma anche nelle aree "grigie" attualmente prive di piani di sviluppo FTTH;
- accelera il *take-up* FTTH e lo *switch-off* delle reti *legacy* in rame.

Il nuovo Codice europeo, agli artt. 76 e 79, disciplina l'approccio regolamentare da adottare laddove l'operatore SPM presenti degli impegni volontari per aprire al co-investimento la realizzazione di una rete ad altissima capacità (*Very High Capacity* - VHC) in fibra.

Ai sensi dell'art. 76 CCEE, l'Autorità Nazionale di Regolamentazione (ANR) deve valutare che l'offerta di co-investimento per la realizzazione di una rete VHC proposta dall'operatore con Significativo Potere di Mercato (SPM) rispetti una serie di criteri (es. condivisione del rischio a lungo termine, tra i co-investitori, apertura a qualsiasi fornitore, pubblicazione, trasparenza e non discriminazione) stabiliti dal medesimo articolo 76 e dall'Allegato IV CCEE¹⁰.

Una volta verificata, anche attraverso il **test del mercato** richiamato dall'art. 79 CCEE, la rispondenza dell'offerta di co-investimento ai suddetti criteri, l'ANR rende vincolanti, totalmente o parzialmente, gli impegni di co-investimento dell'operatore SPM per almeno 7 anni e, se almeno un potenziale co-investitore ha stipulato un accordo di co-investimento, non impone obblighi supplementari, a norma dell'art. 68 CCEE, sugli elementi della nuova rete VHC.

Il procedimento dell'ANR è finalizzato a valutare il rispetto dei criteri del Codice per l'applicabilità delle previsioni di cui all'art. 76 CCEE.

⁹ Comunicazione TIM del 2 settembre 2020 (prot. 0001549 -TI), integrata dalla comunicazione del 25 novembre 2020 (prot. 0002101-TI).

¹⁰ Allegato IV del CCEE: "Criteri per la valutazione delle offerte di co-investimento".

Qualora i suddetti criteri non fossero ritenuti soddisfatti, rimane salva la possibilità per la ANR di valutare comunque nell'ambito dell'analisi di mercato gli effetti positivi sulla competizione generati dal co-investimento (art. 76(2) CCEE).

Come riportato al considerando 198 CCEE, gli accordi di co-investimento offrono vantaggi significativi in termini di condivisione di costi e rischi e consentono, così, anche alle imprese di dimensioni minori di investire a condizioni economicamente razionali, promuovendo una concorrenza sostenibile a lungo termine anche in aree in cui la realizzazione di più reti in maniera indipendente potrebbe non essere efficiente.

Il nuovo Codice europeo, ancorché non ancora recepito nella legislazione nazionale, è entrato formalmente in vigore il 20 dicembre 2018, con effetti che si producono sui poteri pubblici nazionali. Inoltre, il tipo di regolazione previsto dal CCEE appartiene alla famiglia delle regolazioni consensuali, che consente forme di “compliance” anticipata o preventiva, salve le verifiche spettanti alle ANR.

A tal riguardo, TIM auspica che l'Autorità possa avviare al più presto il procedimento di valutazione della presente proposta di co-investimento, anche al fine di non ritardare l'applicazione di una delle principali novità del CCEE che mira proprio all'incentivazione ed all'accelerazione degli investimenti nelle reti VHC.

3. Principi generali dell'offerta di co-investimento

Il progetto di costruzione della rete secondaria in fibra in 1.610 comuni che sarà realizzata da FiberCop si baserà su un modello di **co-investimento “aperto”** all'ingresso di tutti gli operatori interessati, secondo quanto previsto dall'**art. 76 CCEE**.

Il progetto di co-investimento qui descritto **riguarda esclusivamente la costruzione e l'utilizzo della rete secondaria in fibra** e non prevede alcun tipo di vantaggio e/o beneficio economico per alcun co-investitore, in ragione appunto della sua qualifica di co-investitore, nell'utilizzo dei servizi in rame o della rete primaria in fibra.

L'accordo di co-investimento è strutturato in modo da essere aperto alla partecipazione del più ampio insieme possibile di operatori di comunicazione elettronica e altre imprese interessate.

L'adesione al progetto di co-investimento comporta la **condivisione del rischio a lungo termine** di realizzazione dell'infrastruttura, come previsto dal richiamato art. 76 CCEE.

Nel presente co-investimento, la condivisione del rischio si realizzerà prevalentemente attraverso **accordi strutturali di acquisto** (*one-way access model*¹¹) riguardanti un orizzonte temporale esteso e predeterminato. Tali accordi strutturali, idonei alla condivisione del rischio, verranno realizzati secondo due modalità, come descritto nel paragrafo 5.1.1, ovvero: (1) **acquisti in IRU a 20 anni di apparati** dell'infrastruttura in fibra **dedicati** al singolo co-investitore¹² e (2) **commitment all'acquisto di “minimi garantiti”** di servizi di accesso per un periodo di **10 anni** a partire dall'anno di adesione. Entrambe le modalità prevedono opportune **“soglie di ingresso”**, o di adesione al progetto¹³, che saranno rapportate (i) all'estensione dell'area geografica (numero di comuni e UIT/accessi coperti) e (ii) alla tipologia e alle caratteristiche tecniche del servizio che i co-investitori sceglieranno di utilizzare in una determinata area.

L'**adesione al co-investimento**, con entrambe le modalità di cui sopra, potrà avvenire **dal 2021 al 2025**. Dal 2026 compreso in avanti, non sarà più possibile aderire all'offerta di co-investimento, in quanto nel 2025 è prevista la conclusione della realizzazione della rete di FiberCop e, quindi, l'azzeramento del rischio di realizzazione della nuova infrastruttura.

Un anno prima della scadenza, gli accordi dei co-investitori saranno ri-negoziati in buona fede dalle parti, tenendo conto dei termini e delle condizioni in essere nell'ultimo anno e di eventuali variazioni

¹¹ § 27 BEREC Guidelines to foster the consistent application of the conditions and criteria for assessing co-investments in new very high capacity network elements (nel seguito, “Linee guida BEREC”): “(...) Under a one-way access model, the SMP operator and the co-investor(s) would reach a long-term risk sharing agreement whereby the former would build up the VHCN and grant access to this network to the other co-investor(s)”.

¹² § 31 Linee Guida BEREC “(...) Such agreements could be implemented via long-term co-financing schemes that foresee minimum buying commitments and volume discounts or take the form of purchase agreements through Indefeasible Rights of Use (hereafter “IRUs”).”

¹³ Necessarie affinché l'impegno di acquisto assunto costituisca una effettiva condivisione del rischio di realizzazione della nuova rete in fibra (circostanza che ovviamente non si verificherebbe per minimi garantiti o acquisti in IRU eccessivamente ridotti).

significative riscontrate nel mercato e nella fornitura dei servizi oggetto dell'offerta, nonché di eventuali variazioni dei minimi garantiti precedentemente definiti.

L'architettura di rete secondaria in fibra oggetto del co-investimento, descritta nel successivo paragrafo 4.2, consente:

- elevata disponibilità di fibre in secondaria (molto più ampia del bacino potenziale di clientela raggiungibile dall'armadio ottico) con flessibilità di utilizzo;
- competizione infrastrutturale efficiente tra numerosi operatori che utilizzano servizi passivi (Semi-GPON) anche con quote di mercato relativamente basse;
- semplificazione delle procedure di cambio operatore e di *provisioning* in quanto non si richiedono permutate all'edificio (la permuta cliente-operatore avviene all'armadio ottico o CRO – Cabinet Ripartilinea Ottico).

Gli operatori interessati potranno richiedere di partecipare al co-investimento anche su estensioni geografiche del territorio più limitate rispetto all'intero progetto. In ogni caso, le modalità di co-investimento (descritte nella presente offerta) garantiscono la più ampia possibilità di partecipazione ad operatori con diversi gradi di infrastrutturazione e/o con diverse infrastrutture in diversi ambiti geografici.

Resta inteso che i co-investitori hanno accesso alle condizioni economiche del co-investimento solo nelle specifiche aree geografiche (ovvero nei comuni) in cui aderiscono al progetto. In tutte le altre aree geografiche (comuni) del piano FiberCop, diverse da quelle in cui hanno aderito, i co-investitori potranno accedere alle infrastrutture di FiberCop alle medesime condizioni economiche previste per gli operatori che non co-investono.

I co-investitori, ai sensi del considerando 198 CCEE¹⁴, potranno beneficiare di forme di **co-determinazione** nelle diverse fasi di realizzazione del piano FiberCop (ad es. contribuendo alla individuazione delle aree/comuni ritenute/i prioritarie/i ai fini dei lavori di realizzazione della nuova rete).

A tal fine, verrà costituito un "**Comitato Tecnico dei Co-investitori**", composto da rappresentanti di TIM, FiberCop e degli altri co-investitori, che si riunirà per la prima volta entro 30 giorni dall'approvazione degli impegni di co-investimento da parte dell'Autorità e, successivamente, con cadenza almeno semestrale o su richiesta di un co-investigatore. Nell'ambito del Comitato Tecnico, verranno condivise le linee del piano e delle realizzazioni in programma nel semestre successivo. In tale ambito, verrà adottato dai co-investitori e da FiberCop un apposito **protocollo per lo scambio e per il trattamento delle informazioni** potenzialmente sensibili sotto il profilo concorrenziale.

Come previsto dall'Allegato IV CCEE, richiamato dall'art. 76, i **co-investitori** avranno accesso ai servizi "*a condizioni di equivalenza*" che, tuttavia, riflettono "*il diverso livello di rischio accettato dai singoli co-investitori*". In altri termini, il **prezzo di accesso** praticato ai co-investitori deve essere determinato in modo da rispecchiare il fatto che i primi investitori, che aderiscono nel 2021, "*accettano rischi maggiori*", mentre i co-investitori che aderiscono all'accordo di co-investimento dopo l'avvio del progetto, tra il 2022 e il 2025, beneficiano di una "*diminuzione dei rischi*" e, quindi, devono fronteggiare prezzi via via più elevati negli anni, tali da "*contrastare qualsiasi incentivo a non impegnare i capitali nelle prime fasi*".

In definitiva, i prezzi dei servizi per i co-investitori e i non co-investitori riflettono il fatto che i primi co-investitori accettano rischi maggiori rispetto ad operatori che scelgono una strategia di co-investimento ritardato o, addirittura, di non co-investimento. Pertanto, i **maggiori rischi di perdite** economiche in caso di esito dell'iniziativa inferiore alle attese (es. tasso di crescita della domanda inferiore al previsto) sono bilanciati da **maggiori benefici potenziali attesi** in caso di successo dell'iniziativa.

4. Descrizione tecnica e copertura della rete oggetto di co-investimento

Nel seguito vengono brevemente descritti gli elementi infrastrutturali della rete VHC oggetto degli interventi realizzativi, l'architettura di rete e alcuni ambiti operativi del progetto di co-investimento.

¹⁴ § 198 del Codice europeo: "gli accordi di acquisto che costituiscono coinvestimenti implicano l'acquisizione di diritti specifici relativi a capacità di carattere strutturale, che coinvolgono un grado di codeterminazione".

4.1. Infrastrutture da realizzare

L’offerta di co-investimento prevede la realizzazione dei seguenti **elementi di rete VHC**, attraverso la società separata FiberCop, **in ciascun comune interessato** dal progetto:

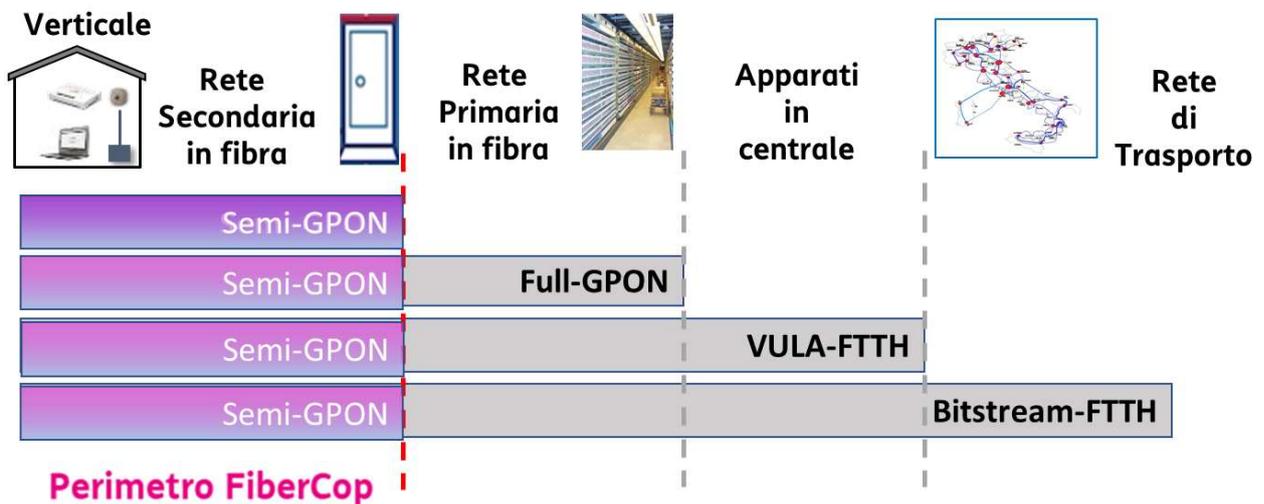
- rete ottica secondaria “punto-punto”** dall’armadio ottico all’edificio, inclusa la tratta di adduzione; l’architettura punto-punto con *splitter* concentrati a livello di armadio ottico risulta il modello “*future proof*” di rete ottica secondaria;
- verticali** all’interno dei *building*, ognuno dei quali connesso a una singola fibra punto-punto che termina all’armadio ottico.

Il **progetto** prevede, quindi, la realizzazione di **Semi-GPON** (comprensive di armadio ottico, PTE e verticale in fibra) in rete ottica secondaria, che costituiscono il “**building block**” elementare della rete FTTH.

Questo *building block*, non solo risulta quello maggiormente *capital intensive* ai fini della realizzazione di una rete FTTH, ma, allo stesso tempo, come illustrato in Figura 1, abilita la fornitura/realizzazione di tutti gli altri servizi di accesso *wholesale* FTTH, sia passivi (es. *full GPON* con l’aggiunta dei servizi della rete di accesso primaria) che attivi (es. VULA-FTTH, con l’aggiunta di primaria e apparati in centrale, o Bitstream-FTTH con l’aggiunta di primaria, apparati in centrale e trasporto). Per tutti questi servizi, ciascun accesso si pone in relazione “uno a uno” con l’accesso alla Semi-GPON.

Per questa ragione, anche un co-investitore che scelga di assumere un impegno a lungo termine di utilizzo basato su servizi di tipo VULA-FTTH (o Bitstream-FTTH) può contribuire, mediante gli accessi in SemiGpon sottostanti ai predetti servizi attivi richiesti, al «**riempimento**» della nuova rete e, quindi, alla condivisione del relativo «**rischio di realizzazione**», come meglio illustrato nel par. 5.1.2.

Figura 1 - Servizi di accesso *wholesale* FTTH basati sull’utilizzo di Semi-GPON



4.2. Architettura di rete

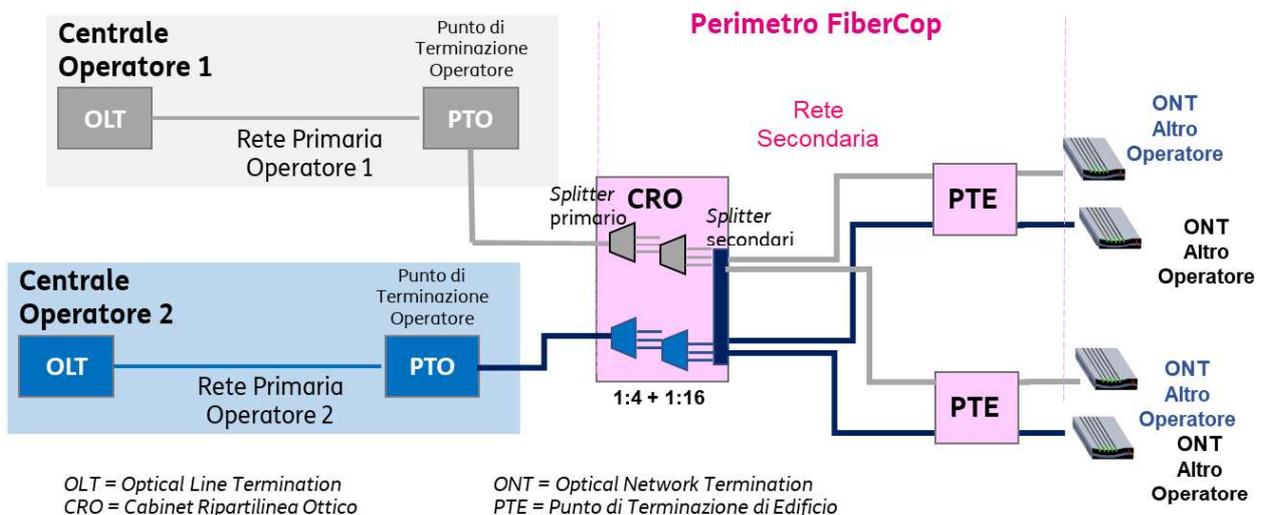
L’architettura di riferimento per la rete FiberCop da realizzare prevede, di norma, ***splitter* concentrati nel cabinet ottico** (CRO, cfr. Figura 2), anziché *splitter* distribuiti, rispettivamente, al CNO (Centro Nodale Ottico) e ai ROE (Ripartitore Ottico di Edificio), come si verifica, ad esempio, nell’architettura della rete ottica di Flash Fiber. A questo riguardo, l’architettura di FiberCop risulta “nativamente” in grado di offrire servizi Semi-GPON a una pluralità di operatori non predefinita, anche in fasi successive alla realizzazione ¹⁵.

¹⁵ Viceversa, l’architettura a *splitter* distribuiti (modello Flash Fiber) è meno flessibile, in quanto, ove non fosse già stato previsto in fase di progettazione e realizzazione, l’accesso alla Semi-GPON da parte di nuovi operatori richiede specifici interventi e costi di

Le principali caratteristiche dell'architettura di rete ottica di FiberCop sono riportate nel seguito:

- rete ottica con **secondaria punto-punto** fino all'edificio con architettura Semi-GPON, inclusa la tratta di adduzione;
- **unico PTE** (Punto di Terminazione di Edificio) al *building*; ogni PTE sarà raggiunto da un cavo di modularità adeguata (12/24/48 fibre ottiche) per assicurare la disponibilità di fibre in numero significativamente ridondante rispetto alle Unità Immobiliari dell'edificio servito;
- **armadio ottico (CRO-Cabinet Ripartilinea Ottico)**, nel quale vengono posizionati gli *splitter* ottici passivi; generalmente, il CRO sarà installato a fianco di un armadio stradale in rame, ma potrebbe essere suddiviso in 3 armadi più piccoli (più vicini agli edifici) o collocato a fianco di una centrale locale, in caso di impedimenti o difficoltà nell'ottenere permessi da enti locali;
- **fattore complessivo di *splitting*** di ogni singola Semi-GPON pari a **1:64**¹⁶ ottenuto con 2 livelli di *splitting*: 1:4 primario e 1:16 secondario, entrambi posti nell'armadio ottico; in altri termini, ogni *splitter* primario, da cui si origina una Semi-GPON, può servire fino ad un massimo di 64 clienti;
- **terminazione al CRO di tutte le fibre ottiche di secondaria**, con realizzazione di bretelle ottiche di connessione tra gli *splitter* secondari e gli *splitter* primari che saranno **dedicati ai co-investitori**;
- **consegna della Semi-GPON** sugli *splitter* primari;
- **capacità dell'infrastruttura**, in termini di *splitter* e fibre ottiche in secondaria, adeguata a soddisfare tutte le prevedibili esigenze del mercato, anche in ottica prospettica.

Figura 2 – Architettura di rete con *splitter* concentrati nel cabinet ottico



Come illustrato in Figura 2, la **rete secondaria in fibra ottica “punto-punto” con *splitter* concentrati al CRO** è, da un punto di vista architettonico, strutturalmente diversa da quella in cui gli *splitter* primari sono collocati nell'armadio ottico e gli *splitter* secondari sono collocati, invece, nei ROE di palazzo e, di conseguenza, le fibre ottiche che collegano ciascuno *splitter* primario ai relativi *splitter* secondari sono

adeguamento. Resta ovviamente possibile l'accesso da parte di un nuovo operatore di fibre punto-punto per raggiungere potenziali clienti o per realizzare una propria Semi-GPON in modo autonomo.

¹⁶ La scelta del fattore di *splitting* 1:64 è motivata dalle seguenti valutazioni tecniche. Un fattore di *splitting* superiore (1:128) comporterebbe un livello di potenza (in dB) su ciascun ramo GPON troppo basso per assicurare un adeguato livello di segnale/rumore sulla base di valutazioni di lunghezza media delle tratte di accesso e del numero medio di giunti incontrati, dal momento che: (i) la potenza in ingresso sugli *splitter* viene ripartita equamente su tutte le uscite; (ii) il segnale si degrada sulla base della distanza percorsa e attraversando i giunti in cui viene composta la tratta di accesso. Un fattore di *splitting* inferiore (1:32) si rivelerebbe, invece, nella gran parte dei casi inefficiente, in quanto sarebbe necessario un raddoppio delle esigenze del numero di fibre ottiche in primaria e un raddoppio dei costi di elettronica sugli equipaggiamenti in centrale (porte OLT), a parità di copertura.

necessariamente dedicate allo specifico operatore connesso al suddetto *splitter* primario (come nel già ricordato caso di Flash Fiber). Con la nuova architettura le fibre ottiche punto-punto in rete secondaria uscenti dal CRO possono essere **utilizzate dinamicamente dagli operatori** che servono determinati clienti collegati ad un dato PTE che ricade tra quelli serviti dal CRO considerato. Ad esempio, quando un cliente cambia operatore, tramite una semplice permuta al CRO, la stessa fibra in secondaria può essere disconnessa dallo *splitter* dell'operatore *donating* e collegata allo *splitter* dell'operatore *recipient*. Risultano, pertanto, semplificate le procedure di cambio operatore che, in questo caso, non richiedono alcun intervento tecnico presso l'edificio, a differenza di quanto accade nel caso di architetture con *splitter* distribuiti.

Sono, invece, **dedicati al singolo operatore che utilizza servizi passivi di accesso alla Semi-GPON** gli apparati di *splitting*, primario e secondario, e le bretelle ottiche di connessione tra *splitter* primari e secondari, all'interno di ciascun armadio ottico (CRO). Questo insieme di apparati dedicati al singolo operatore che utilizza servizi passivi in secondaria sarà indicato nel seguito come **“Accesso all'armadio ottico”** o **“Accesso al CRO”**.

Tuttavia, il numero di posizioni (*splitter*) disponibili nell'armadio ottico per i diversi operatori che intendono competere su base infrastrutturale (ossia utilizzando servizi passivi di Semi-GPON) risulta necessariamente limitato. Pertanto, ciascun co-investitore che scelga di avvalersi di un “Accesso al CRO” dedicato, potrà richiedere, in prima battuta, **un numero di *splitter* primari non superiore a due** per ciascun CRO, garantendosi in tal modo una capacità media di copertura dell'utenza potenziale nell'ordine del 70%¹⁷. L'eventuale richiesta di uno (o più) *splitter* primari, aggiuntivi ai primi due, da parte di uno stesso co-investitore sarà sottoposta ad una verifica di fattibilità.

4.3. Attività di progettazione, realizzazione e manutenzione dell'infrastruttura

TIM effettuerà la progettazione e la realizzazione della nuova infrastruttura, e sarà inoltre responsabile per il collaudo.

TIM provvederà attraverso appositi contratti alla manutenzione delle infrastrutture di posa di FiberCop, della rete secondaria orizzontale in fibra e dei segmenti terminali in fibra, oggetto di co-investimento tra TIM e gli altri partecipanti.

Sarà valutata la possibilità di consentire ai co-investitori di gestire in autonomia le attività di *delivery* e *assurance* degli accessi in fibra.

4.4. Comuni compresi nel progetto di co-investimento

L'offerta di co-investimento prevede la realizzazione di una nuova infrastruttura ad altissima capacità in fibra ottica punto-punto, in rete di accesso secondaria.

Come anticipato in premessa, la copertura *target* di FiberCop in ciascun comune sarà pari a circa il 75-80% (“Copertura Pianificata”) e consentirà di raggiungere, complessivamente, **1.610 comuni** (riportati in Allegato 1), nei quali risulteranno coperte in fibra, con soluzione FTTH, **12,9 milioni di UIT** sui 16,5 milioni complessivamente presenti nell'area. L'offerta di co-investimento interesserà, quindi, circa il 75% delle UIT delle aree grigie e nere (escluso il comune di Milano) individuate da Infratel nella mappatura 2020.

Il completamento delle realizzazioni FTTH è previsto **entro il 2025**.

L'offerta di servizi oggetto del co-investimento si applicherà anche alle infrastrutture in fibra delle 29 città Flash Fiber, per le quali si prevedono, ove necessari, il completamento delle coperture esistenti e adeguamenti significativi della rete non considerati dal progetto iniziale, anche al fine di accrescere la flessibilità delle soluzioni tecniche disponibili per realizzare il co-investimento¹⁸.

¹⁷ Tenendo conto che il bacino di utenza coperta dall'armadio ottico, nella media del piano FiberCop, comprende circa 170 UIT e che l'accesso a ogni *splitter* primario consente di attivare fino a un massimo di 64 clienti.

¹⁸ Come detto nella nota 15, al fine di “aprire” all'entrata di nuovi co-investitori le infrastrutture in fibra delle città in cui sono presenti asset di rete con *splitter* distribuiti (come ad esempio gli asset di Flash Fiber che saranno conferiti a FiberCop), saranno necessari degli interventi di adeguamento, con corrispondenti costi di realizzazione, idonei a realizzare, anche sulla preesistente architettura di rete Flash Fiber, l'accesso diretto di nuovi co-investitori ai servizi passivi di Semi-GPON.

I principali criteri di priorità nell'indirizzare la copertura delle città sono quelli comunemente utilizzati dagli operatori impegnati negli investimenti in reti VHC, ovvero i seguenti:

- aree con maggiore densità abitativa;
- aree con minori vincoli architettonici/urbanistici (ad es., si evitano i centri storici in fase iniziale);
- aree in cui vi è maggiore possibilità di utilizzare infrastrutture civili preesistenti.

Al fine di non ritardare la realizzazione della nuova infrastruttura, che fornirà un contributo determinante alla digitalizzazione del Paese, i lavori di realizzazione saranno avviati secondo il piano definito negli accordi alla base della costituzione di FiberCop, in attesa del completamento delle valutazioni di AGCom sull'applicabilità delle disposizioni dell'art. 76 CCE. L'adesione al co-investimento sarà, quindi, consentita anche successivamente all'avvio dei lavori.

In Allegato 1 si riporta l'elenco delle città interessate dalla presente offerta di co-investimento, con l'indicazione dell'anno di completamento dei lavori ai fini del co-investimento previsto in ciascun comune. I lavori di realizzazione verranno avviati entro il 2022 per la totalità dei comuni e verranno completati entro il 2025. Il presente elenco potrà subire variazioni, anche in considerazione del confronto con i co-investitori e delle evoluzioni tecnologiche.

5. Modalità di partecipazione al progetto di co-investimento

Al fine di realizzare un modello di co-investimento efficace e trasparente, è stata costituita la **società separata FiberCop**, titolare della rete secondaria in fibra, in modo che:

- sia trasparente la perimetrazione di investimenti e costi;
- sia garantita la necessaria flessibilità nella gestione della partecipazione dei diversi co-investitori, a seconda della forma di partecipazione scelta.

Il modello di partecipazione al co-investimento è basato su una effettiva **condivisione del rischio a lungo termine** di realizzazione della nuova rete in fibra, come richiesto dall'art. 76 del nuovo Codice europeo. Pertanto, i co-investitori che aderiscono successivamente all'avvio del progetto otterranno un *premium* decrescente, cioè pagheranno un prezzo via via più alto con il passare degli anni, rispetto agli investitori iniziali¹⁹.

L'accordo di **co-investimento è aperto a qualunque operatore**, sia operativo/interessato ad investire sull'intero territorio nazionale che operativo/interessato ad investire su estensioni geografiche del territorio più limitate rispetto all'intero progetto.

Le diverse modalità di co-investimento proposte rispondono all'obiettivo di contemperare l'esigenza di realizzare una effettiva **condivisione del rischio a lungo termine** con quella di garantire a tutti gli operatori, diversi per dimensioni, prospettive di sviluppo, grado di infrastrutturazione e capacità finanziaria, la possibilità di partecipare al co-investimento, coerentemente con le previsioni dell'art. 76 CCEE (par. 1(b)(ii)). In particolare, le modalità prescelte consentono, a ciascun operatore, di poter accedere alle medesime risorse di rete scegliendo in modo flessibile la forma e la tempistica dell'investimento nonché il grado di impegno finanziario e di rischio con il quale intende partecipare al progetto.

Il co-investimento potrà, inoltre, eventualmente prevedere, oltre alla *partnership* strategica e commerciale, anche una partecipazione azionaria sulla base di quanto delineato nel successivo paragrafo 5.3 o l'apporto di *asset*, come delineato nel successivo paragrafo 5.4.

¹⁹§ 39 Linea Guida BEREC “Generally, two different access situations should be distinguished when assessing the openness of the co-investment offer: 1) access by entering the co-investment agreement at the beginning of the offer; and 2) access by entering the co-investment agreement at a later stage (access of late entrants to the co-investment agreement).”

5.1. Modalità di *commitment* per la condivisione del rischio: servizi e soglie minime di adesione al co-investimento

L'operatore può scegliere di partecipare al co-investimento mediante il *commitment* all'acquisto di un "**minimo garantito**" di accessi, assumendo un impegno finanziario interamente predefinito *ex ante*, cui corrisponde un certo grado di rischio (ovvero, il rischio di attivare nel periodo un numero di accessi inferiore al minimo garantito per cui si è impegnato all'acquisto e al pagamento).

In alternativa, l'impegno *ex ante* dell'operatore può consistere nell'acquisto immediato di infrastrutture dedicate in **IRU** (*splitter* e connessioni dedicati presso l'armadio ottico) che, a fronte di questo contributo iniziale, gli garantiranno l'**opzione** di poter accedere in futuro (per l'intera durata dell'IRU) ai prezzi di utilizzo della Semi-GPON previsti per i co-investitori, pur mantenendo la piena flessibilità quanto al numero di accessi alla nuova rete effettivamente attivati²⁰.

Nel seguito si riportano i servizi utilizzabili per il co-investimento e si illustrano le soglie minime di adesione che consentono di realizzare una effettiva condivisione del rischio.

5.1.1. *Servizi per il co-investimento*

Nell'ambito del portafoglio complessivo dei servizi FiberCop²¹, accessibile su base non discriminatoria a tutti i richiedenti l'accesso, sono disponibili diverse opzioni per l'accesso ai servizi in fibra offerti in regime di co-investimento che rendono la relativa offerta «aperta» ad operatori nazionali e operatori locali, nonché ad operatori con diversi gradi di infrastrutturazione in differenti ambiti geografici.

Il co-investimento nelle infrastrutture passive in fibra in rete secondaria si realizza, invece, attraverso i seguenti servizi specifici:

- 1) **Accesso all'armadio ottico (o Accesso al CRO) in modalità "IRU"**, come definito nel precedente paragrafo 4.2.; tale servizio consentirà, per tutta la durata dell'IRU, di acquisire accessi Semi-GPON in modalità "*pay per use*" nell'area di riferimento **senza assumere *commitment* sui "minimi garantiti"** (annui e di periodo complessivo) in termini di numero di accessi e di fatturato;
- 2) **Semi-GPON in modalità "*pay per use*" con "minimi garantiti"**; tale servizio include l'accesso all'armadio ottico ed è associato necessariamente a "minimi garantiti" annui e di periodo, in quanto il suo utilizzo da parte di un operatore richiede necessariamente che uno *splitter* primario e gli *splitter* secondari necessari per gli accessi attivi vengano dedicati all'operatore in questione.

²⁰ Ovvero, come sarà illustrato in maggior dettaglio nel seguito, senza dover definire un "minimo garantito" di accessi che comporta un obbligo di pagamento prefissato anche in caso di numero di accessi attivi inferiore e il pagamento di eventuali accessi incrementali rispetto al 110% del minimo garantito annuo al prezzo dei non co-investitori (o ad un prezzo di co-investimento più elevato di quello iniziale in caso di revisione del minimo garantito negli anni successivi a quello di adesione).

²¹ Come illustrato nella notifica del progetto di separazione della rete di accesso di TIM ai sensi dell'art. 50-ter del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, trasmessa all'Autorità in data 2 settembre 2020, e integrata dalla comunicazione del 25 novembre 2020, FiberCop offrirà a tutti gli operatori, sia co-investitori che non co-investitori, i seguenti **servizi wholesale regolati** a seguito delle disposizioni della delibera n. 348/19/CONS:

- Accesso alle **infrastrutture di posa** in rete di accesso **secondaria**;
- Accesso alla tratta di **adduzione** fino al punto di terminazione di edificio;
- Accesso alla **fibra spenta** in rete di accesso secondaria;
- Accesso al segmento **verticale** di terminazione in **fibra**;
- Accesso al segmento **verticale** di terminazione in **rame**.

Tali servizi verranno offerti ai prezzi stabiliti dall'Autorità, qualora venissero confermati i vigenti obblighi di controllo di prezzo, ovvero a prezzi commerciali, qualora i suddetti obblighi venissero rivisti a seguito dell'analisi coordinata dei mercati conseguente alla notifica ad AGCom del progetto di separazione della rete di accesso di TIM, ai sensi dell'art. 50-ter del Codice.

Inoltre, FiberCop offrirà, su base commerciale, i seguenti **servizi wholesale non regolati**:

- **Raccordo in rame su rete di accesso secondaria**: tale servizio verrà acquistato da TIM per la fornitura di tutti i servizi all'ingrosso su rame, attualmente forniti sulla base delle Offerte di Riferimento della stessa TIM o su base commerciale;
- **Semi-GPON**;
- **Full GPON**, comprensive di servizi su rete primaria acquistati da TIM, a seguito di specifiche richieste di operatori;
- Servizi di **backhauling in fibra** per connettere le stazioni radio base, ove necessario, integrando infrastrutture in secondaria con collegamenti in primaria acquistati da TIM;
- Collegamenti in fibra ottica **Point-to-Point**, ove necessario, integrando infrastrutture in secondaria con collegamenti in primaria acquistati da TIM.

I co-investitori possono **scegliere di utilizzare servizi di co-investimento diversi in aree geografiche (comuni) diversi**, oltre che scegliere di aderire al co-investimento in aree (comuni) di estensione geografica inferiore rispetto all'intero piano FiberCop (come sarà illustrato nel successivo paragrafo 5.1.2).

Per aderire al co-investimento non è necessario che l'operatore sia fisicamente presente presso l'armadio ottico. Infatti, l'accesso ai servizi passivi del co-investimento può essere utilizzato da un co-investitore mediante le seguenti due modalità, fermo restando che un co-investitore non è vincolato ad utilizzare la medesima modalità in tutte le aree geografiche (comuni) in cui ha aderito al progetto:

- a) dotandosi autonomamente delle infrastrutture di rete primaria (proprie o acquistate in IRU) necessarie per raggiungere gli armadi ottici oppure, in alternativa,
- b) acquistando da un altro co-investitore, che sia presente al CRO, i servizi necessari per trasportare il traffico fino ai suoi nodi più a monte (facendosi, di fatto, consegnare un servizio VULA-like o Bitstream like).

Nelle aree in cui si utilizzano infrastrutture già realizzate con *splitter* distribuiti (come ad es. quelle di Flash Fiber), l'adesione al co-investimento che prevede la Semi-GPON in modalità "pay per use" con "minimi garantiti" è realizzabile al momento solo richiedendo l'attivazione del servizio ad un operatore già presente all'armadio ottico, in quanto l'accesso diretto di un nuovo co-investitore al CRO (o CNO) richiede la realizzazione *ad hoc* di *splitter* e PTE dedicati che è compatibile solo con l'opzione di Accesso al CRO in modalità IRU.

5.1.2. Soglie di ingresso e minimi garantiti

Al fine di realizzare una effettiva condivisione del rischio a lungo termine, sono definite opportune **soglie di ingresso**. Ciascun co-investitore avrà la **facoltà di definire in autonomia** e senza condizionamenti il proprio "**commitment**", purché **non inferiore alla "soglia di ingresso"** stabilita. È necessario, infatti, stabilire opportune **soglie di ingresso**, in modo che l'impegno di acquisto assunto dal co-investitore costituisca una effettiva condivisione del rischio di realizzazione della nuova rete (circostanza che ovviamente non si verificherebbe per minimi garantiti eccessivamente ridotti).

Le "**soglie di ingresso**" saranno **rapportate**:

- (i) **all'estensione dell'area geografica** (numero di comuni e UIT/accessi coperti) in cui il co-investitore sceglie di aderire al progetto;
- (ii) **alla tipologia e alle caratteristiche tecniche del servizio** che il co-investitore sceglie di utilizzare in una determinata area.

La "**soglia di ingresso**" **geografica** per l'adesione al co-investimento è costituita, in generale, da un **intero comune**, come da Copertura Pianificata di FiberCop, sia nel caso di *commitment* tramite Accesso al CRO in IRU che tramite "minimo garantito" di accessi Semi-GPON in "pay-per-use". In **deroga** a questo principio generale, sulla base di eventuali esigenze del mercato, per i **comuni con un numero di UIT superiore a 75.000** (corrispondenti ad una popolazione ISTAT superiore a circa 200.000 abitanti), potranno essere valutate richieste di adesione per frazioni del comune di estensione significativa. Per tutti i rimanenti comuni del piano FiberCop, sarà possibile partecipare al co-investimento solo richiedendo l'intera "Copertura Pianificata", indipendentemente dal numero di comuni nei quali si aderisce. In definitiva, ciascun co-investitore può decidere di aderire al progetto solo in un singolo comune (uno qualsiasi dei 1.610 comuni interessati dal piano FiberCop) oppure in un numero a scelta di "comuni completi" (salvo la deroga per i grandi comuni di cui sopra)²², come da Copertura Pianificata di FiberCop, fino alla totalità dei 1.610 comuni del piano FiberCop.

La "**soglia di ingresso**" **tecnica** per l'adesione al co-investimento si applica – per uno o più comuni nei quali il co-investitore abbia aderito all'offerta - nel caso in cui il co-investitore richieda l'accesso alla Semi-GPON in "pay-per-use" sulla base del "minimo garantito" e, quindi, senza acquistare l'IRU degli apparati nell'armadio ottico. Infatti, l'utilizzo anche di un singolo accesso di Semi-GPON in "pay-per-use" da parte di un co-investitore richiede l'utilizzo dedicato di uno degli *splitter* dell'armadio ottico che, quindi, non può più

²² Nel seguito, per semplicità espositiva si farà riferimento sempre all'intero comune oggetto di co-investimento, ferma restando la possibilità, qui illustrata, di prevedere una deroga per i comuni con più di 75.000 UIT sulla base di eventuali esigenze manifestate dal mercato.

essere utilizzato per altri scopi. Pertanto, la soglia di ingresso per il “minimo garantito” della Semi-GPON in “pay-per-use” è pari al **10% delle UIT coperte** nell’insieme dei comuni prescelti dal co-investitore²³.

In definitiva, il numero dei comuni in cui co-investire e la modalità prescelta (IRU dell’accesso al CRO o “minimi garantiti” di accessi superiori, come detto, alla soglia di ingresso) risulteranno differenziati sulla base del fabbisogno di ciascun co-investitore in rapporto all’area geografica in cui opera, alla sua *customer base*, alla sua previsione sul futuro sviluppo della propria quota di mercato, ecc.. Entrambe le modalità di co-investimento sono, inoltre, funzionali all’obiettivo di garantire che non sussistano limiti alla quota del mercato *retail* raggiungibile dai co-investitori e dunque al requisito, previsto dal citato art. 76 CCEE (par. 1(b)), che i co-investitori siano in grado di competere efficacemente e in modo sostenibile nei mercati a valle.

La Figura 3 e quanto sopra descritto riassumono le soglie di ingresso per l’adesione al co-investimento e l’ampia varietà di opzioni disponibili per i co-investitori, che rendono la presente offerta «aperta» ad operatori nazionali e operatori locali, nonché ad operatori con diversi gradi di infrastrutturazione in differenti ambiti geografici. Un co-investitore, infatti, può decidere di co-investire scegliendo di utilizzare servizi diversi e minimi garantiti diversi in aree geografiche (insiemi di comuni) diversi.

Figura 3 – Opzioni per aderire al co-investimento e per la scelta del commitment

MODALITÀ DI COMMITMENT (condivisione rischio)	SERVIZI DI ACCESSO UTILIZZATI DAI CO-INVESTITORI	SOGLIA MINIMA DI INGRESSO GEOGRAFICA	SOGLIA MINIMA DI INGRESSO PER SERVIZIO (ACCESSI)	MINIMO GARANTITO PRESCELTO DA UN CO-INVESTITORE*
IRU (20 anni) ACCESSO ARMADIO OTTICO	Semi-GPON «pay-per-use» senza minimo garantito	ALMENO 1 COMUNE COMPLETO	Accesso in IRU a tutti gli armadi ottici installati nell’insieme dei comuni prescelti	Comuni in IRU (da 1 a 1.610**)
MINIMO GARANTITO (VOLUMI/RICAVI)	Semi-GPON «pay-per-use» con minimo garantito	ALMENO 1 COMUNE COMPLETO	10%*** degli accessi (UIT) coperti in totale nell’insieme dei comuni prescelti	Comuni (da 1 a 1.610**) e X% ≥ 10% degli accessi coperti in totale nell’insieme dei comuni prescelti

* Un co-investitore può scegliere servizi diversi e minimi garantiti diversi in insiemi di comuni diversi

** Il comune di Milano è compreso in FiberCop, ma non compare nell’offerta di co-investimento, in quanto in tale area TIM non è operatore con SPM

*** Salvo la deroga per i piccoli operatori non presenti al CRO descritta nel prosieguo del presente paragrafo.

Inoltre, il co-investitore che sceglie il *commitment* mediante IRU può accedere ai prezzi di co-investimento soltanto nei comuni nei quali ha acquistato l’IRU dell’accesso a tutti gli armadi ottici installati. Il co-investitore che adotta, invece, il minimo garantito può accedere ai prezzi di co-investimento in tutti i comuni prescelti con la possibilità di raggiungere il minimo garantito mediando gli accessi attivati nei diversi comuni (quelli in cui ha una quota di mercato più alta e quelli in cui ha una presenza minore).

Le **modalità di co-investimento** e le caratteristiche dei relativi servizi sono sintetizzati nel seguito:

- a) **IRU in Accesso:** i servizi di **Accesso all’Armadio Ottico (o Accesso al CRO) con la modalità IRU** (IRU in Accesso) consentono, previo il pagamento *up front* di quanto previsto dal contratto IRU di acquistare la Semi-GPON in “pay-per-use” alle condizioni del co-investimento e, quindi, ai prezzi riportati nel paragrafo 6.2, per l’intera durata dell’IRU, senza l’applicazione di minimi garantiti nel rispetto della soglia minima di **acquisto in IRU di almeno un comune completo**, come da Copertura Pianificata di FiberCop; tale modalità prevede - per ciascun CRO coperto da FiberCop in tutti i comuni selezionati dal co-investitore - l’uso esclusivo di almeno uno *splitter* primario e degli *splitter* secondari necessari per collegare gli accessi Semi-GPON attivi, con la possibilità, quindi, di acquistare in “pay-per-use” fino a 64 accessi (ovvero di acquisire fino a 64 clienti) per ciascun armadio ottico.

Ciascun co-investitore potrà richiedere, inizialmente, **al massimo 2 splitter primari per ciascun CRO**; l’eventuale richiesta di ulteriori *splitter* primari, aggiuntivi ai primi due, da parte di uno stesso co-

²³ A fini esemplificativi, se un co-investitore decide di co-investire in N comuni, impegnandosi per un minimo garantito di accessi pari ad una quota X a sua scelta (con X≥10%), il conseguimento del minimo garantito andrà verificato sul totale aggregato delle UIT degli N comuni prescelti, con la possibilità, quindi, di conseguire in singoli comuni, un numero di accessi inferiore al minimo garantito X%, fermo restando il vincolo di raggiungere l’X% degli accessi a livello aggregato.

investitore, dovrà essere sottoposta a verifica di fattibilità. L'attribuzione degli *splitter* in IRU seguirà il principio di “*first come first served*”.

- b) **“Minimi garantiti”**: nel caso in cui il co-investitore non aderisca – nei diversi comuni di interesse – all’offerta di servizi di IRU in Accesso, i servizi di Semi GPON in modalità “*pay-per-use*” potranno essere acquistati previo *commitment* per un minimo garantito, fermo restando il rispetto sia della soglia geografica, come sopra individuata (almeno un comune completo, come da Copertura Pianificata di FiberCop), sia della soglia tecnica che si articola come segue:
- b1) per i servizi **Semi-GPON in “*pay-per-use*”**, la **soglia tecnica minima** corrisponde ad un **numero di accessi pari ad almeno il 10% delle UIT coperte da FiberCop da acquistare in un periodo di dieci anni dall’anno di adesione nei comuni selezionati dal co-investitore** come aree geografiche oggetto del co-investimento; i co-investitori possono essere fisicamente presenti al CRO, oppure richiedere la predisposizione dei necessari apparati e la disponibilità della rete primaria (ed eventualmente del trasporto nazionale) ad un altro degli operatori presenti al CRO, così da fruire di un servizio funzionalmente analogo al VULA FTTH (o al Bitstream FTTH);
- b2) al fine di consentire di partecipare al co-investimento anche agli operatori la cui base di clientela non consentirebbe il raggiungimento della soglia tecnica minima del 10%, è previsto un **accesso agevolato al co-investimento per i piccoli operatori** con una quota di mercato *retail* degli accessi a banda larga e ultra-larga a livello nazionale inferiore al 5% (come desumibile dall’Osservatorio sulle Comunicazioni pubblicato da AGCom); tali operatori saranno considerati co-investitori a tutti gli effetti ed avranno accesso ai prezzi dell’offerta di co-investimento per l’utilizzo della Semi-GPON (di cui al paragrafo 6.2), a condizione che assumano l’impegno di acquistare **in un periodo di dieci anni dall’anno di adesione** un numero di accessi pari almeno all’**1% delle UIT coperte da FiberCop nei comuni selezionati dal co-investitore** come aree geografiche oggetto del co-investimento. I piccoli operatori che utilizzano la modalità di accesso agevolato alla Semi-GPON con un livello ridotto di *commitment* (minimo garantito), nelle aree in cui ne usufruiscono, devono accedere alla Semi-GPON attraverso un co-investitore che sia presente al CRO.²⁴ Si precisa, tuttavia, che i piccoli operatori, così come sopra definiti, hanno sempre la possibilità di aderire al co-investimento con le due modalità standard di partecipazione (accesso al CRO in IRU e impegno di acquisto di “minimi garantiti” non inferiori al 10% delle UIT dei comuni di interesse) nel comune o nei comuni in cui lo ritengano opportuno.

In conclusione, i co-investitori possono scegliere (i) di aderire al co-investimento in aree (comuni) di estensione geografica inferiore all’intero piano FiberCop e (ii) di **combinare l’utilizzo di servizi di co-investimento diversi in comuni diversi**, fermo restando che nell’ambito di un medesimo comune non si possono combinare due modalità di co-investimento diverse (IRU in accesso e minimo garantito).

Resta inteso che i co-investitori hanno accesso alle condizioni economiche del co-investimento solo nelle specifiche aree geografiche (comuni) in cui hanno aderito al progetto. Per tutte le altre aree geografiche (comuni) del piano FiberCop, in cui hanno deciso di non co-investire, accedono alle medesime condizioni economiche previste per gli operatori che non co-investono.

Inoltre, i co-investitori accedono agli altri servizi *wholesale* di FiberCop e di TIM, non oggetto del co-investimento, alle medesime condizioni economiche previste per gli operatori che non co-investono.

5.1.3. Periodo del *commitment* e modalità di raggiungimento

L’acquisto dei singoli accessi passivi (tranne che nel caso di acquisto dell’Accesso al CRO in IRU) dovrà avvenire a fronte di volumi minimi garantiti e, in ogni caso, di impegni di fatturato minimo concordati per il singolo anno e per l’intero periodo di **dieci anni dall’anno di adesione** al co-investimento; adesione che potrà verificarsi, come detto, dal 2021 al 2025 compresi.

²⁴ Infatti, l’utilizzo diretto di accessi di Semi-GPON al CRO in “*pay-per-use*” da parte di un co-investitore richiede che almeno uno degli *splitter* primari dell’armadio ottico gli sia dedicato in esclusiva, così che tale *splitter* non può più essere utilizzato per altri scopi da parte di FiberCop. Al contrario, l’accesso al servizio attivo di VULA/Bitstream-FTTH può essere fornito senza alcuna occupazione esclusiva di risorse, utilizzando qualsiasi *splitter* a cui è attestato un co-investitore e, quindi, non impegna capacità dedicata all’armadio ottico (salvo l’uso di una porta di uno *splitter* secondario).

I volumi minimi garantiti annuali e di periodo potranno essere ridotti nel tempo esclusivamente in funzione di eventuali ritardi nella realizzazione del piano di copertura della nuova rete secondaria in fibra di FiberCop.

Ai minimi garantiti in termini di accessi corrisponderà un *commitment* in termini di fatturato per ciascun anno e per l'intero periodo di dieci anni dall'adesione. Il *commitment* di fatturato della componente Semi-GPON (anche all'interno dei prodotti compositi) per ciascun anno è dato dalla somma dei ricavi derivanti (i) da canoni di accesso (corrispondenti agli accessi medi per anno) e (ii) da contributi di attivazione (incluse le migrazioni), (corrispondenti al numero di attivazioni e disattivazioni dell'anno).

Ad ogni modo, tutti gli accessi Semi-GPON che siano acquistati e utilizzati per sé o nell'ambito di servizi più articolati e compositi (es. Full GPON, VULA FTTH o Bitstream FTTH, che sottendono un numero corrispondente di accessi Semi-GPON) concorrono al raggiungimento del "minimo garantito" per il quale un co-investitore si è impegnato.

Per evitare il possibile *free riding* connesso alla sottostima del proprio "minimo garantito" da parte di un co-investitore che abbia una ragionevole aspettativa di utilizzo della nuova rete (in un periodo di dieci anni) superiore alla soglia di ingresso, i prezzi previsti dall'offerta di co-investimento si applicheranno agli accessi che concorrono al minimo garantito con una **"tolleranza" limitata al 10% in eccesso rispetto al minimo garantito annuo nell'intero periodo di dieci anni dall'adesione**²⁵. La misura proposta per il livello di tolleranza appare in linea con quanto specificatamente previsto dal BEREC per riflettere il livello di rischio assunto dal co-investitore²⁶. Naturalmente, ciò non pone alcun limite alla quantità totale di linee che un co-investitore può acquisire, ma stabilisce unicamente che, per eventuali acquisti eccedenti il 110% del numero complessivo di accessi (in ciascun anno dell'intero periodo di dieci anni) per cui si è assunto l'impegno, al co-investitore verranno applicati i medesimi prezzi previsti per gli operatori che non aderiscono al co-investimento²⁷.

È previsto, inoltre, un meccanismo di **back and forward "carry over"** nell'anno successivo dell'eventuale ammontare del fatturato annuo che risulti inferiore o eccedente il minimo garantito previsto per l'anno in questione, limitatamente ad un massimo del 10% del suddetto minimo garantito²⁸.

Qualora il co-investitore, (in ciascuno degli anni oggetto del *commitment* in cui si verifichi tale eventualità) tenuto conto anche del meccanismo di *carry-over*, non riesca a rispettare l'impegno sul fatturato minimo annuo, dovrà comunque versare, entro la fine dello stesso anno, almeno il 90% del minimo garantito e, entro il 30 giugno dell'anno successivo, le eventuali somme necessarie per raggiungere il restante 10% del minimo garantito dell'anno precedente, non recuperate neanche attraverso il meccanismo di *carry-over*.

In ogni caso, entro il 30 giugno di ciascun anno, il co-investitore ha la facoltà di incrementare il minimo garantito di uno o più degli anni successivi rispetto a quanto precedentemente definito. Resta inteso che agli accessi incrementali rispetto al 110% del precedente minimo garantito di ciascun anno verrà applicato

²⁵ Questo meccanismo di "tolleranza" non è applicabile agli accessi Semi-GPON acquistati nel caso di IRU dell'armadio ottico, in quanto in tale offerta non sono previsti "minimi garantiti" degli accessi Semi-GPON in *pay-per-use*.

²⁶ § 90 Linee Guida BEREC: "(...) access is also limited based on the commitment a co-investor invests into and thus also on the level of risk an individual co-investor bears with its commitment, independent of the specific type of the co-investment vehicle. This implies that, for example, a co-investor committing for only the minimum participation is not entitled to serve all end users based on the terms of the co-investment agreement, but only a share of these lines corresponding to the risk the co-investor incurs with its current commitment".

²⁷ Prima del completamento della rete (fino al 2025 compreso), un co-investitore può richiedere un ampliamento del minimo garantito. Per gli accessi relativi a tale ampliamento dovrà essere corrisposto il prezzo di co-investimento applicabile per l'anno nel quale l'espansione del *commitment* è stata richiesta. (§ 90 Linee Guida BEREC: "(...) BEREC points out that this does not limit the number of end-users that the co-investors can address on the retail level because co-investors continue to have the possibility to compete for and address additional end-users. They can do so by, for example, increasing their participation according to Article 76 (1) (b) (iii) or by buying additional capacity as an access seeker".)

²⁸ In particolare, qualora, al 31 dicembre di ciascun anno "T" del periodo di dieci anni dall'adesione, il fatturato annuo effettivo (canoni mensili e contributi di attivazione/migrazione/disattivazione) risulti inferiore al minimo garantito previsto per l'anno T, il co-investitore potrà raggiungere l'obiettivo entro il 30 giugno dell'anno successivo (T+1). In tal caso, la quota parte del fatturato realizzato nei primi sei mesi dell'anno T+1 utilizzata per raggiungere il minimo garantito dell'anno T non sarà computata ai fini del calcolo del fatturato annuo effettivo dell'anno T+1 da comparare con il corrispondente minimo garantito dell'anno T+1. Qualora, invece, al 31 dicembre di ciascun anno "T" del periodo di dieci anni, il fatturato annuo effettivo risulti superiore al minimo garantito previsto per il medesimo anno T, la differenza tra il fatturato annuo effettivo e il minimo garantito dell'anno, in misura non eccedente il 10% del minimo garantito dell'anno T, potrà essere computata, se necessario, ai fini della verifica del minimo garantito previsto per l'anno successivo T+1.

il prezzo “pay-per-use” dell’accesso Semi-GPON in co-investimento previsto per gli operatori che aderiscono al progetto nell’anno di richiesta dell’incremento (vedi Tabella 2 al par. 6.2).

5.2. Garanzie di co-determinazione per i co-investitori

I co-investitori, a differenza di quanto previsto nei contratti di mero acquisto di capacità, potranno contribuire effettivamente alla individuazione delle aree/comuni ritenute/i prioritarie/i nell’ambito del piano di realizzazione di FiberCop.

A tal fine, verrà costituito un “Comitato Tecnico dei Co-investitori” composto da rappresentanti di TIM, FiberCop e degli altri co-investitori, che si riunirà per la prima volta entro 30 giorni dall’approvazione degli impegni di co-investimento da parte dell’Autorità e successivamente si riunirà con cadenza almeno semestrale o su richiesta di un co-investitore.

Fermo restando che il veicolo di co-investimento deve garantire l’accesso a tutti i co-investitori in regime di *equivalence*²⁹, nell’ambito del Comitato Tecnico dei Co-investitori:

- FiberCop condividerà con i co-investitori le linee di sviluppo e le eventuali variazioni del Piano di *roll-out* oggetto del co-investimento, precisando i comuni e il numero di Unità Immobiliari di cui è prevista la realizzazione nell’anno successivo;
- FiberCop condividerà un piano semestrale, che indicherà i comuni nei quali sono programmate le realizzazioni nel successivo semestre e il numero indicativo di Unità Immobiliari che potrebbero essere coperte dalla nuova rete in ciascun comune nel medesimo periodo;
- FiberCop aggiornerà i co-investitori sull’andamento del piano di *roll-out* nell’anno in corso;
- i co-investitori sottoporranno a FiberCop le proprie proposte, che saranno oggetto di valutazione congiunta; in particolare, i co-investitori potranno indicare aree geografiche (comuni) specifiche nelle quali sviluppare in via prioritaria il piano di *roll-out* e, ove tecnicamente ed economicamente sostenibili, tali indicazioni saranno tenute nel massimo conto da FiberCop.

In tale contesto, verrà adottato dai co-investitori e da FiberCop un apposito protocollo per lo scambio e per il trattamento delle informazioni potenzialmente sensibili sotto il profilo concorrenziale.

5.3. Possibilità di partecipazione azionaria

Potrà essere valutata l’eventuale proposta da parte dei co-investitori di entrare nel capitale azionario di FiberCop (o di eventuali futuri veicoli locali da costituire qualora se ne determinino le condizioni), secondo modalità da concordare con gli azionisti di FiberCop, nel pieno rispetto dei diritti e delle prerogative riconosciute a questi ultimi, in virtù della disciplina statutaria e delle eventuali previsioni parasociali della medesima Società.

Tale possibilità sarà aperta per un periodo di un anno dalla pubblicazione dell’offerta di co-investimento. In ogni caso, le eventuali richieste di partecipazione all’*equity* saranno subordinate all’assunzione di un adeguato *commitment* di utilizzo dei servizi della nuova infrastruttura a livello di Copertura Pianificata complessiva del progetto FiberCop, in linea con quanto stabilito al paragrafo 5.1.2.

Possibili forme di partecipazione azionaria potranno essere discusse con i soggetti interessati³⁰, anche sulla base della loro presenza territoriale e di eventuali apporti di infrastrutture funzionali al progetto come illustrato nel paragrafo seguente.

²⁹ § 55 Linee Guida BEREC “(...) a co-investment vehicle must provide for access to all co-investors on an equivalence of inputs basis as well as the conditions of fairness and reasonableness according to Annex IV (c)”

³⁰ In ogni caso, le adesioni al progetto di co-investimento che prevedranno una partecipazione azionaria del co-investitore avverranno nel rispetto dei diritti dei soci derivati da Statuto e patti accessori di FiberCop e non potranno far venire meno il controllo di TIM su FiberCop; pertanto, la partecipazione della stessa TIM in FiberCop non potrà scendere sotto il 50,01%.

5.4. Apporti di infrastrutture

Saranno valutate le opportunità, la compatibilità e la fattibilità di apportionamenti a FiberCop di asset (es. infrastrutture di posa, fibra spenta) detenuti da operatori o altri soggetti che siano idonei a determinare una adeguata riduzione dei *capex* totali previsti dal piano FiberCop per realizzare la copertura in fibra dell'area geografica (comuni o insieme di comuni) in cui sono ubicati gli asset infrastrutturali apportati/ceduti.

L'impresa detentrica degli asset acquisiti da FiberCop potrà avere un ruolo di co-investitore nell'area geografica di riferimento secondo termini e condizioni che terranno conto della transazione effettuata, in linea con quanto stabilito al paragrafo 5.1.2.

5.5. Trasferimento di diritti d'uso

I co-investitori possono cedere parzialmente o completamente i diritti acquisiti di utilizzo dell'infrastruttura (IRU in accesso e "pay-per-use" con minimo garantito) ad altri operatori di comunicazioni elettroniche intenzionati ad aderire all'accordo di co-investimento, subordinatamente all'obbligo a carico del cessionario di adempiere tutti gli obblighi originariamente a carico del cedente ai sensi dell'accordo di co-investimento, fermo restando il rispetto delle modalità di *commitment* e delle soglie minime di adesione da parte del cessionario e dello stesso cedente (in caso di cessione parziale dei diritti).

Resta salvo il diritto dell'operatore proponente il progetto di co-investimento di prevedere condizioni ragionevoli di verifica della solidità e della capacità finanziaria delle imprese cessionarie³¹, nonché la definizione di idonee procedure per l'approvazione dei suddetti trasferimenti.

6. Prezzi dei servizi di co-investimento

Il modello di partecipazione al co-investimento, come più volte ricordato, è basato su una effettiva condivisione del rischio a lungo termine di realizzazione della nuova rete in fibra.

Pertanto, gli eventuali co-investitori che richiedessero di aderire successivamente al 2021 e fino al termine delle realizzazioni, ovvero dal 2022 al 2025 compresi, dovranno sostenere un prezzo via via più alto con il passare degli anni, rispetto agli investitori iniziali. In altri termini, otterranno un *premium* decrescente in funzione del ritardo nell'adesione al progetto rispetto ai co-investitori che hanno aderito all'iniziativa in precedenza assumendosi, in tal modo, un rischio maggiore.

I differenziali di prezzo per i co-investitori che aderiscono in ciascuno degli anni successivi a quello di avvio del progetto (2021) rifletteranno la remunerazione degli oneri finanziari e un premio di rischio sugli investimenti. Ciò in modo da tener conto del fatto che, come ricordato dall'art. 76 del nuovo Codice europeo, i primi investitori accettano rischi maggiori e impegnano i loro capitali prima degli altri, avendo così diritto a maggiori benefici attesi in caso di successo dell'iniziativa. Benefici che sono controbilanciati dai maggiori rischi di perdite economiche in caso di crescita della domanda inferiore alle attese rispetto ad operatori che scelgono una strategia di co-investimento ritardato oppure di non co-investimento.

6.1. Prezzo del servizio di "Accesso al CRO" in IRU a 20 anni

Una delle forme di adesione al progetto da parte dei co-investitori è rappresentata dall'acquisto in IRU dei servizi di Accesso al CRO (o Accesso all'armadio ottico) per un periodo di 20 anni, secondo quanto già specificato al paragrafo 5.1.1.

La **scala infrastrutturale minima** di adesione al progetto da parte di un co-investitore in questa modalità corrisponde alla copertura degli armadi ottici di un intero comune, come da Copertura Pianificata

³¹ Come previsto dall'Allegato IV del nuovo Codice (Criteri per la Valutazione delle offerte di co-investimento).

di FiberCop, ovvero all'acquisizione in IRU di un accesso (*splitter* primario) **per ciascun CRO realizzato da FiberCop nel comune** in cui il co-investitore è interessato ad aderire all'offerta³².

L'acquisto in IRU del servizio di accesso all'armadio ottico nei comuni di interesse dell'operatore abilita lo stesso ad acquisire, nelle medesime aree geografiche, accessi Semi-GPON in modalità "pay per use", per l'intera durata dell'IRU (20 anni), ai medesimi prezzi unitari rispetto a quelli previsti per i co-investitori che assumono impegni in termini di minimi garantiti (v. Tabella 2 al paragrafo 6.2) senza, tuttavia, assumere impegni sui volumi (e sui fatturati) minimi garantiti annui e di periodo.

L'offerta permette all'operatore di avere accesso a uno *splitter* primario e ai corrispondenti *splitter* secondari, che consentono di attivare fino ad un massimo di 64 clienti appartenenti al bacino di utenza coperta dall'armadio ottico il quale, nella media del piano FiberCop, comprende circa 170 UIT.

Con l'acquisto in IRU dell'accesso all'armadio ottico (*splitter* primario e *splitter* secondari necessari)³³ il co-investitore acquisisce la **potenzialità commerciale** di raggiungere, tramite le fibre ottiche della rete secondaria, qualsiasi cliente finale ubicato nell'area armadio fino ad un massimo di 64 (che è il massimo numero di fibre attestate ad uno *splitter* primario nell'architettura di FiberCop). Inoltre, l'IRU assicura l'**opzione** di poter accedere in futuro (per l'intera durata dell'IRU) ai prezzi della Semi-GPON in "pay-per-use" previsti per i co-investitori, senza le condizioni associate al *commitment* basato sui "minimi garantiti" (che comportano un rischio potenziale sul prezzo medio effettivo pagato *ex-post*³⁴). Pertanto, il prezzo dell'IRU deve riflettere, oltre al costo degli apparati dell'armadio ottico, una valorizzazione della potenzialità commerciale dell'opzione di utilizzo della Semi-GPON a condizioni di co-investimento, anche mettendola in relazione alle alternative di co-investire in servizi passivi sulla base di "minimi garantiti" o di non co-investire.

Al fine di salvaguardare e sviluppare la competizione infrastrutturale, basata sull'utilizzo di servizi passivi di Semi-GPON e dato il numero limitato di *splitter* che è possibile alloggiare in un CRO, ciascun co-investitore potrà richiedere, per ciascun armadio ottico **al massimo 2 *splitter* primari**. Richieste di ulteriori *splitter* saranno sottoposte ad una verifica preventiva di fattibilità.

Il prezzo in IRU a 20 anni del servizio di Accesso al CRO è pari a **3.500 € per tutti gli anni di realizzazione dell'infrastruttura (2021-2025)**.

Il costo complessivo per coprire un intero comune sarà dato dal prezzo in IRU dell'Accesso all'armadio ottico per il numero totale di CRO con cui si è realizzata la copertura del comune in base al piano di copertura di FiberCop.

Nel caso di co-investitori interessati ad aderire al progetto e ad impegnarsi in uno specifico anno (l'anno di adesione al co-investimento) ad acquistare l'accesso in IRU in più comuni, anche con avvio dei lavori di *roll-out* della rete in anni diversi:

- 1) i pagamenti dell'IRU per ciascun comune saranno scaglionati in base alle tempistiche di realizzazione e consegna delle infrastrutture (il prezzo dell'IRU viene corrisposto alla consegna dell'accesso agli *splitter* degli armadi ottici);
- 2) il canone mensile degli accessi Semi-GPON seguirà il prezzo "pay-per-use" previsto per l'anno di adesione al co-investimento (non necessariamente il medesimo anno di realizzazione dei CRO), come riportato nella Tabella 2 del paragrafo 6.2.

I co-investitori, nel periodo di 20 anni di durata dell'IRU, dovranno corrispondere i pagamenti previsti per il canone mensile degli accessi Semi-GPON attivati in "pay-per-use", nonché per i contributi di attivazione (migrazione) e disattivazione dei singoli accessi della Semi-GPON relativi all'anno in cui hanno acquistato, o si sono impegnati ad acquistare a seguito della realizzazione delle coperture, l'IRU dell'accesso all'armadio

³² Al fine di realizzare una condivisione effettiva del rischio di realizzazione della nuova infrastruttura ed evitare una eccessiva frammentazione, non è possibile partecipare al co-investimento in modalità IRU richiedendo l'accesso solo ad una parte degli armadi ottici realizzati in un singolo comune (fatta salva l'eventuale possibilità di deroga per i comuni più grandi con più di 75.000 UIT corrispondenti ad una popolazione superiore a circa 200.000 abitanti).

³³ Il co-investitore avrà poi bisogno della rete primaria per collegare lo *splitter* alla sua centrale che potrà (i) realizzare in proprio o (ii) acquistare dai diversi fornitori presenti sul mercato con diverse offerte.

³⁴ Infatti, come si vedrà nel paragrafo 6.2, il canone mensile medio effettivamente corrisposto da un co-investitore per tutti gli accessi acquistati nell'arco del periodo di dieci anni dall'adesione potrà risultare superiore al prezzo di riferimento nel caso di domanda effettiva minore del minimo garantito o superiore al 110% del minimo garantito annuo.

ottico in ciascun comune. I canoni e i contributi per gli accessi della Semi-GPON in *pay-per-use* sono riportati nella Tabella 2 del paragrafo 6.2³⁵.

La Tabella 1 riporta i prezzi in IRU del servizio di Accesso al CRO in funzione dell'anno di adesione all'offerta di co-investimento. Il prezzo dell'IRU negli anni 2021-2025 resta costante, ma il minor grado di rischio sostenuto dal co-investitore nel caso di adesione al progetto in anni successivi al 2021 si rifletterà nei canoni e contributi per l'utilizzo della Semi-GPON in "*pay-per-use*" (Tabella 2) che sono crescenti in funzione dell'anno di adesione.

Tabella 1 – Prezzi dei servizi di Accesso al CRO in IRU (20 anni)

Anno di adesione del co-investitore	IRU (€) per accesso allo <i>splitter</i> di ciascun armadio ottico
2021-2025	3.500
dal 2026	Prezzi di mercato

Le infrastrutture acquisite in IRU dai co-investitori potranno essere cedute ad altri co-investitori o ad altri operatori di comunicazione elettronica intenzionati ad aderire all'accordo di co-investimento, subordinatamente all'obbligo, a carico del cessionario, di adempiere tutti gli obblighi originariamente a carico del cedente ai sensi dell'accordo di co-investimento, incluso l'obbligo di partecipare al progetto con una scala infrastrutturale minima (come specificato nel paragrafo 5.5).

6.2. Prezzi dell'accesso Semi-GPON in "*pay per use*"

Al fine di rispecchiare adeguatamente i diversi gradi di rischio sostenuti dai co-investitori nelle diverse fasi di realizzazione e di utilizzo dell'infrastruttura, il canone mensile di riferimento di un accesso Semi-GPON in "*pay-per-use*" (applicabile sia nella modalità IRU in accesso che minimo garantito) varierà in funzione dell'anno di adesione all'offerta di co-investimento. Ad esempio, per i **co-investitori che aderiscono nel 2021**, il canone mensile per ciascun accesso Semi-GPON in "*pay-per-use*" sarà pari a **8,50 €/mese** per ciascuna delle linee oggetto del *commitment* (come riportato in Tabella 2). Nel caso di "minimo garantito", i prezzi della Tabella 2 si applicheranno per i dieci anni di durata dell'accordo, con la possibilità di estendere l'applicazione di tale prezzo anche ad ulteriori linee, entro una **tolleranza massima del 110%** del minimo garantito annuo nell'intero periodo di dieci anni. Nel caso di Accesso in IRU, i suddetti prezzi si applicheranno per l'intera durata dell'IRU (20 anni).

Invece, ai **co-investitori che aderiscono al progetto in ciascuno degli anni 2022-2025** o che, negli anni successivi a quello di adesione, decidono di aumentare la scala del co-investimento oltre il minimo garantito inizialmente definito, si applicano i prezzi indicati nella Tabella 2, variabili in funzione dell'anno nel quale viene effettuato il (nuovo) *commitment*.

È previsto, inoltre, un meccanismo di **back and forward "carry over"** (descritto nel paragrafo 5.1.3) nell'anno successivo dell'eventuale ammontare del fatturato annuo che risulti inferiore o eccedente rispetto al minimo garantito previsto per l'anno in questione, limitatamente ad un massimo del 10% di tale minimo garantito.

In caso di adesione nel 2021, i contributi di attivazione (migrazione) e disattivazione dei servizi di accesso alla Semi-GPON saranno pari, dal 2021 al 2029 rispettivamente a 70 € per ogni nuova attivazione o richiesta di cambio operatore e a 20€ per ciascuna richiesta di disattivazione.

³⁵ Ad esempio, se un co-investitore, nel 2021, si impegna ad acquistare l'IRU di un comune in cui i lavori verranno avviati in anni successivi (es. 2022), pagherà l'IRU alla consegna degli armadi ottici in questi comuni e corrisponderà il prezzo di co-investimento per l'accesso Semi-GPON in *pay-per-use* previsto per i co-investitori che aderiscono nel 2021.

Dal 2026 compreso in avanti, non sarà previsto più alcun «premio» di prezzo, rispetto al prezzo di mercato, per eventuali nuovi co-investitori interessati ad aderire, in quanto nel 2025 è prevista la conclusione della realizzazione della rete di FiberCop e, quindi, l’azzeramento del rischio di realizzazione³⁶.

La Tabella 2 riporta le condizioni economiche di accesso all’offerta in funzione dell’anno di adesione al co-investimento, con validità a decorrere dall’anno di adesione al co-investimento e per l’intera durata prevista in base alla modalità di adesione (IRU in accesso o minimo garantito).

Tabella 2 – Prezzi dei servizi di accesso alla Semi-GPON in “pay per use” in funzione dell’anno di adesione all’offerta di co-investimento applicabili per l’intero periodo del commitment*

Anno di adesione del co-investitore	Canone mensile (€/mese) applicabile per la durata del co-investimento**	Contributo di attivazione (€) applicabile per la durata del co-investimento **	Contributo di disattivazione (€) applicabile per la durata del co-investimento**
2021	8,50 €	70,0 €	20,0
2022	8,71 €	71,0 €	20,3
2023	8,93 €	72,0 €	20,6
2024	9,16 €	73,0 €	20,9
2025	9,39 €	74,1 €	21,2
dal 2026	Prezzi di mercato		

* Nel caso di accesso al CRO in IRU, il canone “pay-per-use” e i contributi previsti per l’anno di adesione del co-investitore si applicano per l’intera durata dell’IRU (20 anni).

** Dal 1° gennaio 2030, tutti canoni e contributi di attivazione/disattivazione saranno adeguati al tasso annuo di inflazione (IPC – Indice dei Prezzi al Consumo), attualmente stimato pari al valore dell’1,6% annuo e comunque all’interno di un range (max 2%, min 0,75%).

7. Condizioni di accesso ai servizi in fibra per gli operatori che non aderiscono al co-investimento

Come previsto dall’art. 76, il meccanismo regolamentare del co-investimento deve avere l’obiettivo di incentivare la condivisione del rischio nella realizzazione delle nuove reti in fibra attraverso l’offerta di condizioni che rispecchino adeguatamente i gradi di rischio sostenuti dai co-investitori nelle diverse fasi della realizzazione.

Come riportato alla lettera d) del par. 1 dell’art. 76, gli operatori richiedenti l’accesso che non partecipano al co-investimento possono beneficiare fin dall’inizio dei medesimi servizi e delle medesime condizioni disponibili prima della realizzazione, accompagnate da un meccanismo di adeguamento nel corso del tempo, che mantenga gli incentivi a partecipare al co-investimento in modo da rispecchiare adeguatamente i gradi di rischio sostenuti dai co-investitori nelle diverse fasi della realizzazione.

Gli operatori che decidono di non partecipare al co-investimento, in quanto non intendono condividere il rischio a lungo termine di realizzazione della nuova infrastruttura in fibra, dovranno sostenere condizioni di accesso ai servizi all’ingrosso in fibra commisurate alla circostanza di non dover fronteggiare, a differenza dei co-investitori, alcuna forma di *commitment* o condivisione del rischio di realizzazione della nuova infrastruttura³⁷.

³⁶ § 57 Linee Guida BEREC “As a general rule, potential pricing differences between co-investors should be based on the level of risk that is linked to the investment, in a way that there are no incentives for an efficient ECN/ECS provider to postpone the decision to enter into the co-investment agreement to a later stage for the sole reason of better terms and conditions”

³⁷ § 133 Linee Guida BEREC “(...) effective wholesale price levels for access seekers could be higher than for co-investors to reflect the risk that co-investors incur, and to maintain the incentives to participate in the co-investment.”

Allegato 1 – Piano di Copertura dell’Offerta di Co-investimento

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
1	Roma	1.244.745	2023
2	Torino	451.322	2021
3	Napoli	350.277	2021
4	Genova	309.312	2021
5	Palermo	236.455	2021
6	Bologna	225.962	2021
7	Firenze	205.026	2023
8	Venezia	152.132	2023
9	Bari	139.046	2021
10	Catania	126.176	2021
11	Verona	119.485	2023
12	Trieste	119.017	2023
13	Padova	102.278	2023
14	Messina	98.820	2021
15	Modena	94.087	2021
16	Brescia	93.322	2023
17	Parma	84.461	2021
18	Prato	79.535	2023
19	Taranto	75.249	2023
20	Cagliari	73.429	2023
21	Ravenna	72.146	2023
22	Reggio nell'Emilia	71.751	2021
23	Reggio di Calabria	69.922	2023
24	Perugia	69.201	2023
25	Ferrara	68.044	2023
26	Livorno	66.840	2023
27	Rimini	64.870	2023
28	Bergamo	60.092	2023
29	Trento	57.439	2023
30	Monza	56.204	2023
31	Bolzano	55.426	2023
32	Foggia	54.285	2023
33	Pescara	53.966	2021
34	Sassari	53.877	2023
35	Salerno	53.834	2021
36	Vicenza	52.050	2023
37	Forlì	51.984	2023
38	Siracusa	50.737	2023
39	Udine	50.175	2023
40	Pisa	48.962	2023
41	Latina	48.055	2023
42	Terni	47.637	2023
43	Piacenza	47.323	2023
44	Novara	46.093	2023
45	Lecce	45.447	2023

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
46	La Spezia	44.984	2023
47	Ancona	44.699	2023
48	Arezzo	44.190	2023
49	Treviso	43.711	2023
50	Alessandria	43.087	2023
51	Como	41.419	2023
52	Cesena	41.276	2023
53	Pesaro	41.271	2023
54	Lucca	40.135	2023
55	Pistoia	40.115	2023
56	Catanzaro	39.942	2023
57	Varese	38.844	2023
58	Asti	36.134	2023
59	Pavia	35.805	2023
60	Grosseto	35.181	2023
61	Busto Arsizio	35.033	2023
62	Andria	34.448	2023
63	Sesto San Giovanni	33.962	2023
64	Giugliano in Campania	33.422	2023
65	Brindisi	33.390	2023
66	Siena	32.941	2023
67	Cremona	32.759	2023
68	Sanremo	32.371	2023
69	Barletta	32.268	2023
70	Ragusa	31.630	2023
71	L'Aquila	31.527	2023
72	Viareggio	31.076	2023
73	Marsala	30.530	2023
74	Savona	30.233	2023
75	Imola	30.067	2023
76	Caserta	29.943	2023
77	Cosenza	29.781	2023
78	Cinisello Balsamo	29.247	2023
79	Massa	29.236	2023
80	Guidonia Montecelio	29.102	2023
81	Viterbo	28.686	2023
82	Agrigento	28.526	2023
83	Carrara	28.383	2023
84	Mantova	28.189	2023
85	Trapani	27.847	2023
86	Torre del Greco	27.683	2023
87	Potenza	27.661	2023
88	Carpi	27.424	2023
89	Fano	27.378	2023
90	Fiumicino	27.353	2023

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
91	Vigevano	26.791	2023
92	Pozzuoli	26.499	2023
93	Quartu Sant'Elena	26.208	2023
94	Pordenone	26.181	2023
95	Cuneo	25.871	2023
96	Corigliano-Rossano	25.865	2025
97	Lamezia Terme	25.714	2023
98	Faenza	25.672	2023
99	Gela	25.369	2023
100	Caltanissetta	25.263	2023
101	Moncalieri	25.259	2023
102	Legnano	24.953	2023
103	Benevento	24.712	2023
104	Casoria	24.692	2023
105	Aprilia	24.411	2023
106	Biella	23.700	2023
107	Chieti	23.409	2023
108	Olbia	23.346	2023
109	Avellino	23.257	2023
110	Gallarate	23.143	2023
111	Foligno	23.033	2023
112	Pomezia	22.992	2023
113	Teramo	22.923	2023
114	Rovigo	22.862	2023
115	Altamura	22.805	2023
116	Matera	22.689	2023
117	Molfetta	22.348	2023
118	Vercelli	22.242	2023
119	Sesto Fiorentino	22.215	2023
120	Rivoli	22.194	2023
121	Rieti	22.072	2023
122	Lecco	22.068	2023
123	Castellammare di Stabia	21.679	2023
124	Rho	21.618	2023
125	Anzio	21.591	2023
126	Campobasso	21.481	2023
127	Vittoria	21.382	2023
128	Tivoli	21.172	2023
129	Crotone	21.040	2023
130	Scandicci	21.036	2023
131	Ascoli Piceno	20.982	2023
132	Frosinone	20.812	2023
133	San Benedetto del Tronto	20.786	2023
134	Empoli	20.749	2023
135	Lodi	20.749	2023

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
136	Acireale	20.723	2023
137	Collegno	20.678	2023
138	Modica	20.532	2023
139	Montesilvano	20.264	2023
140	Imperia	20.116	2023
141	Chioggia	20.034	2023
142	San Severo	19.940	2023
143	Civitavecchia	19.917	2023
144	Trani	19.718	2023
145	Portici	19.621	2023
146	Velletri	19.600	2023
147	Macerata	19.595	2023
148	Nichelino	19.556	2023
149	Senigallia	19.512	2023
150	Segrate	19.504	2023
151	Capannori	19.328	2023
152	Martina Franca	19.288	2023
153	Sassuolo	19.243	2023
154	Bisceglie	19.145	2023
155	Terracina	19.063	2023
156	Bitonto	19.027	2023
157	Belluno	19.010	2023
158	Settimo Torinese	19.000	2023
159	Riccione	18.991	2023
160	Cerignola	18.983	2023
161	Bassano del Grappa	18.911	2023
162	Paderno Dugnano	18.891	2023
163	Manfredonia	18.847	2023
164	Spoletto	18.716	2023
165	Cava de' Tirreni	18.682	2023
166	Seregno	18.678	2023
167	Cologno Monzese	18.608	2023
168	Bagheria	18.542	2023
169	Lissone	18.541	2023
170	Casale Monferrato	18.458	2023
171	Aosta	18.133	2023
172	Monopoli	18.075	2023
173	Battipaglia	18.026	2023
174	Merano	17.936	2023
175	Afragola	17.927	2025
176	Alghero	17.718	2023
177	Mazara del Vallo	17.703	2023
178	Jesi	17.497	2023
179	Civitanova Marche	17.359	2023
180	Gorizia	17.318	2023

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento	#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
181	Corato	17.157	2023	226	Mira	14.233	2025
182	Voghera	17.149	2023	227	Oristano	14.212	2023
183	Saronno	17.134	2023	228	Lanciano	14.204	2023
184	Alcamo	17.039	2023	229	Casalnuovo di Napoli	14.137	2025
185	San Donà di Piave	16.970	2023	230	Fasano	14.129	2024
186	Desio	16.740	2023	231	San Lazzaro di Savena	14.108	2023
187	Marano di Napoli	16.734	2025	232	Marino	14.073	2025
188	Città di Castello	16.684	2023	233	Albano Laziale	14.061	2025
189	Rovereto	16.653	2023	234	Cervia	14.037	2023
190	Schio	16.644	2023	235	Gravina in Puglia	13.941	2024
191	Campi Bisenzio	16.599	2023	236	Cento	13.859	2023
192	Cantù	16.511	2023	237	Monfalcone	13.855	2023
193	Casalecchio di Reno	16.442	2023	238	Castelfranco Veneto	13.844	2023
194	Nettuno	16.439	2025	239	Cassino	13.799	2023
195	Pinerolo	16.415	2023	240	Ladispoli	13.781	2024
196	Ardea	16.355	2025	241	Jesolo	13.772	2023
197	Grugliasco	16.330	2023	242	Osimo	13.666	2023
198	Avezzano	16.321	2023	243	Rosignano Marittimo	13.520	2025
199	Rozzano	16.243	2023	244	Vibo Valentia	13.500	2023
200	Cascina	16.101	2025	245	Torre Annunziata	13.493	2025
201	Crema	16.088	2023	246	Formigine	13.464	2023
202	Conegliano	15.935	2023	247	Rapallo	13.454	2024
203	Paternò	15.916	2024	248	Formia	13.432	2025
204	Fermo	15.440	2023	249	Termoli	13.426	2023
205	Ercolano	15.413	2025	250	Caltagirone	13.423	2024
206	Lugo	15.327	2023	251	Ciampino	13.417	2024
207	Barcellona Pozzo di Gotto	15.303	2024	252	Fondi	13.397	2024
208	Scafati	15.259	2024	253	Tortona	13.340	2023
209	Misterbianco	15.259	2024	254	Brugherio	13.306	2023
210	Chieri	15.191	2023	255	Marcianise	13.190	2023
211	Vasto	15.176	2023	256	Villafranca di Verona	13.154	2023
212	Cesano Maderno	15.109	2023	257	Nola	13.099	2023
213	Nocera Inferiore	15.103	2025	258	Modugno	13.061	2024
214	Monterotondo	15.034	2024	259	Cernusco sul Naviglio	13.037	2023
215	Verbania	15.033	2023	260	Pioltello	13.018	2023
216	Corsico	14.997	2023	261	Montebelluna	12.916	2023
217	Nuoro	14.913	2023	262	Cerveteri	12.893	2025
218	San Giuliano Milanese	14.626	2023	263	Licata	12.890	2025
219	Chiavari	14.620	2023	264	Pontedera	12.869	2023
220	San Giorgio a Cremano	14.617	2025	265	Abbiategrosso	12.852	2023
221	Bollate	14.540	2023	266	Novi Ligure	12.836	2023
222	Piombino	14.489	2024	267	San Donato Milanese	12.815	2023
223	Alba	14.454	2023	268	Venaria Reale	12.777	2023
224	Rende	14.416	2023	269	Eboli	12.752	2025
225	Sciacca	14.300	2024	270	Treviglio	12.717	2023

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento	#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
271	Fabriano	12.699	2023	316	Falconara Marittima	10.495	2024
272	Desenzano del Garda	12.612	2023	317	Arzignano	10.469	2023
273	Pomigliano d'Arco	12.606	2025	318	Giarre	10.466	2025
274	Vittorio Veneto	12.557	2023	319	Parabiago	10.421	2024
275	Ivrea	12.551	2023	320	Enna	10.411	2025
276	Cecina	12.516	2023	321	Partinico	10.399	2024
277	Bra	12.423	2023	322	Gioia del Colle	10.391	2025
278	Poggibonsi	12.389	2023	323	Bresso	10.371	2023
279	Gubbio	12.341	2024	324	Mirano	10.304	2025
280	Franca Villa Fontana	12.302	2024	325	Favara	10.284	2024
281	Canicattì	12.263	2024	326	Somma Vesuviana	10.262	2024
282	Ostuni	12.229	2025	327	Canosa di Puglia	10.252	2024
283	Nardò	12.184	2025	328	Iglesias	10.248	2024
284	Limbiate	12.155	2024	329	Selargius	10.241	2025
285	Castelvetrano	12.078	2024	330	Magenta	10.207	2024
286	Milazzo	12.068	2025	331	Thiene	10.186	2023
287	Maddaloni	11.972	2025	332	Spinea	10.159	2025
288	Legnago	11.950	2023	333	Valdagno	10.138	2025
289	Monreale	11.835	2025	334	Fonte Nuova	10.109	2025
290	Castelfranco Emilia	11.765	2024	335	Arzano	10.100	2025
291	Lucera	11.587	2024	336	Avola	10.075	2025
292	Carini	11.575	2025	337	Porto Sant'Elpidio	10.068	2024
293	Santa Maria Capua Vetere	11.484	2025	338	Galatina	10.053	2025
294	Vimercate	11.472	2023	339	Ventimiglia	9.940	2025
295	Quarto	11.294	2025	340	Mugnano di Napoli	9.925	2023
296	Cesenatico	11.188	2025	341	Buccinasco	9.916	2023
297	Mirandola	11.110	2023	342	Sarno	9.895	2025
298	Adrano	11.107	2025	343	Melito di Napoli	9.885	2025
299	Manduria	11.048	2025	344	Fossano	9.855	2025
300	Carmagnola	10.951	2024	345	Sarzana	9.855	2024
301	Mogliano Veneto	10.825	2025	346	Angri	9.845	2025
302	Pagani	10.807	2025	347	Garbagnate Milanese	9.818	2023
303	Fidenza	10.777	2024	348	Bagno a Ripoli	9.816	2025
304	Albenga	10.739	2024	349	Sora	9.807	2025
305	San Giovanni Lupatoto	10.720	2024	350	Mesagne	9.801	2025
306	Grottaglie	10.709	2025	351	Frattamaggiore	9.765	2025
307	Assisi	10.674	2025	352	Vignola	9.706	2024
308	Massafra	10.647	2024	353	Montecatini-Terre	9.684	2023
309	Putignano	10.594	2025	354	Sant'Antimo	9.684	2024
310	Portogruaro	10.582	2023	355	Erice	9.681	2025
311	San Giovanni in Persiceto	10.563	2024	356	Scandiano	9.676	2024
312	Caivano	10.557	2024	357	Lainate	9.668	2024
313	Sondrio	10.533	2023	358	Alatri	9.641	2025
314	Comiso	10.527	2024	359	Giussano	9.607	2024
315	Chivasso	10.513	2024	360	Cusano Milanino	9.591	2024

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
361	Mascalucia	9.483	2025
362	Mondovì	9.471	2024
363	Follonica	9.444	2025
364	Conversano	9.395	2025
365	Roseto degli Abruzzi	9.389	2025
366	Seriate	9.384	2024
367	Albignasego	9.363	2024
368	Assemini	9.335	2025
369	Mariano Comense	9.335	2024
370	Acqui Terme	9.322	2024
371	Sulmona	9.317	2025
372	Montevarchi	9.271	2025
373	Meda	9.252	2024
374	FrancaVilla al Mare	9.250	2025
375	San Giovanni Rotondo	9.195	2025
376	Gravina di Catania	9.159	2025
377	Giulianova	9.143	2025
378	Termini Imerese	9.121	2025
379	Correggio	9.109	2025
380	Lentini	9.073	2025
381	Seveso	9.072	2025
382	Niscemi	9.068	2025
383	Orbassano	9.053	2023
384	Valenza	9.018	2024
385	Belpasso	8.978	2025
386	Montichiari	8.977	2024
387	Ruvo di Puglia	8.940	2025
388	Cesano Boscone	8.921	2023
389	Muggiò	8.913	2024
390	Figline e Incisa Valdarno	8.907	2025
391	Triggiano	8.905	2025
392	Borgomanero	8.902	2025
393	Aci Catena	8.850	2025
394	Peschiera Borromeo	8.839	2023
395	Mola di Bari	8.832	2025
396	Santeramo in Colle	8.815	2025
397	Terlizzi	8.786	2025
398	Montecchio Maggiore	8.731	2024
399	Gragnano	8.686	2025
400	Ortona	8.682	2025
401	Lumezzane	8.664	2024
402	Pontecagnano Faiano	8.614	2025
403	Fucecchio	8.607	2025
404	Savigliano	8.563	2024
405	Selvazzano Dentro	8.547	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
406	Castel San Pietro Terme	8.544	2024
407	Villaricca	8.530	2025
408	Isernia	8.516	2025
409	Misilmeri	8.501	2025
410	Bacoli	8.465	2025
411	Castrovillari	8.450	2025
412	Vigonza	8.439	2025
413	Genzano di Roma	8.399	2024
414	Castiglione delle Stiviere	8.384	2024
415	Dalmine	8.372	2025
416	Cormano	8.342	2023
417	Bastia Umbra	8.337	2024
418	Trezzano sul Naviglio	8.305	2023
419	Nova Milanese	8.289	2024
420	Bressanone	8.287	2025
421	Sant'Anastasia	8.286	2025
422	Sestri Levante	8.256	2024
423	Salsomaggiore Terme	8.249	2024
424	Piazza Armerina	8.236	2025
425	Pompei	8.220	2025
426	Novate Milanese	8.220	2023
427	San Cataldo	8.206	2025
428	Pontassieve	8.204	2025
429	Santarcangelo di Romagna	8.155	2025
430	Colleferro	8.154	2025
431	Noto	8.136	2025
432	Castel Maggiore	8.119	2023
433	Sezze	8.093	2025
434	Cassano Magnago	8.076	2025
435	Abano Terme	8.075	2025
436	Senago	8.064	2025
437	Noicattaro	8.052	2025
438	Boscoreale	8.034	2025
439	Recanati	7.987	2024
440	Porto Torres	7.978	2025
441	Pergine Valsugana	7.972	2025
442	Copertino	7.969	2025
443	Domodossola	7.968	2024
444	Adria	7.967	2025
445	Agropoli	7.964	2025
446	Bellaria-Igea Marina	7.954	2024
447	Frascati	7.951	2025
448	Capoterra	7.906	2025
449	Tolentino	7.894	2024
450	San Bonifacio	7.888	2024

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
451	Oderzo	7.877	2025
452	Monsummano Terme	7.870	2025
453	Zola Predosa	7.867	2024
454	Corciano	7.862	2025
455	Ceccano	7.856	2024
456	Sacile	7.838	2024
457	Settimo Milanese	7.823	2023
458	Cattolica	7.806	2024
459	Ciriè	7.804	2024
460	Cittadella	7.797	2024
461	Ginosa	7.759	2025
462	Cornaredo	7.749	2023
463	Floridia	7.724	2025
464	Piove di Sacco	7.707	2025
465	Paese	7.702	2025
466	Anagni	7.688	2025
467	Ceglie Messapica	7.673	2025
468	Martellago	7.663	2025
469	Ferentino	7.640	2024
470	Gorgonzola	7.634	2024
471	Palazzolo sull'Oglio	7.618	2024
472	San Giovanni la Punta	7.608	2025
473	Pachino	7.582	2025
474	Bussolengo	7.561	2024
475	Arcore	7.519	2024
476	Saluzzo	7.517	2024
477	Villorba	7.478	2025
478	Mentana	7.476	2025
479	Ischia	7.459	2025
480	Sestu	7.444	2024
481	Palma di Montechiaro	7.436	2025
482	Melzo	7.427	2024
483	Biancavilla	7.421	2025
484	Suzzara	7.419	2024
485	Ottaviano	7.413	2025
486	Tremestieri Etneo	7.406	2025
487	Arese	7.390	2024
488	Castellana Grotte	7.366	2025
489	Palestrina	7.363	2025
490	San Mauro Torinese	7.345	2024
491	Gallipoli	7.341	2025
492	Casarano	7.338	2025
493	Trecate	7.330	2024
494	Montemurlo	7.328	2025
495	Rivalta di Torino	7.238	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
496	Lastra a Signa	7.225	2025
497	Monserato	7.221	2025
498	Cassano d'Adda	7.202	2024
499	Acquaviva delle Fonti	7.172	2025
500	Romano di Lombardia	7.161	2025
501	Budrio	7.147	2025
502	Noci	7.139	2025
503	Pianoro	7.132	2025
504	Beinasco	7.114	2023
505	Erba	7.099	2025
506	Melegnano	7.099	2024
507	Monselice	7.065	2024
508	Carate Brianza	7.060	2024
509	Chiari	7.053	2025
510	Minturno	7.041	2025
511	Qualiano	7.032	2025
512	Giovinazzo	7.026	2025
513	Tradate	7.023	2025
514	Calenzano	7.022	2024
515	Grottaferrata	7.012	2025
516	Castelfidardo	6.964	2024
517	Rosolini	6.959	2025
518	Este	6.958	2024
519	Aci Castello	6.957	2025
520	Pavullo nel Frignano	6.942	2025
521	San Nicola la Strada	6.920	2025
522	Palo del Colle	6.919	2025
523	Scorzè	6.898	2025
524	Porto San Giorgio	6.883	2024
525	Copparo	6.877	2025
526	Orta di Atella	6.869	2025
527	Casalgrande	6.862	2025
528	Ribera	6.855	2025
529	Riva del Garda	6.839	2025
530	San Giovanni Valdarno	6.837	2024
531	Rovato	6.805	2024
532	Montalto Uffugo	6.779	2025
533	San Vito dei Normanni	6.774	2025
534	Casamassima	6.773	2025
535	Bronte	6.763	2025
536	San Salvo	6.727	2025
537	Castelfiorentino	6.725	2025
538	Palmi	6.716	2025
539	Alpignano	6.715	2024
540	Cordenons	6.694	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
541	Somma Lombardo	6.689	2025
542	Piossasco	6.677	2025
543	Signa	6.674	2025
544	Spoltore	6.647	2025
545	Marsciano	6.637	2025
546	Bareggio	6.620	2025
547	Savignano sul Rubicone	6.609	2025
548	Forio	6.603	2025
549	Corbetta	6.598	2025
550	Omegna	6.596	2025
551	Ariccia	6.570	2025
552	Darfo Boario Terme	6.552	2025
553	Vimodrone	6.546	2023
554	Sansepolcro	6.542	2025
555	Arona	6.531	2025
556	Brunico	6.522	2025
557	Caselle Torinese	6.507	2025
558	Poggiomarino	6.497	2025
559	Bovisio-Masciago	6.477	2025
560	Nerviano	6.474	2025
561	Medicina	6.460	2025
562	Urbino	6.449	2025
563	Volla	6.439	2024
564	Ghedi	6.420	2025
565	Caronno Pertusella	6.390	2025
566	Pozzallo	6.384	2025
567	Gussago	6.362	2025
568	Sorrento	6.352	2025
569	Fiorano Modenese	6.351	2025
570	San Giovanni in Fiore	6.344	2025
571	Preganziol	6.334	2025
572	Varazze	6.333	2025
573	Pisticci	6.331	2025
574	Codroipo	6.316	2025
575	Polignano a Mare	6.306	2025
576	Codogno	6.301	2024
577	Marcon	6.300	2025
578	Fiorenzuola d'Arda	6.298	2024
579	Laives	6.297	2025
580	Umbertide	6.266	2025
581	Carlentini	6.264	2025
582	Certaldo	6.248	2025
583	Castellaneta	6.245	2025
584	Cossato	6.238	2025
585	Rubano	6.224	2024

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
586	Cardito	6.223	2025
587	Maranello	6.222	2024
588	Taggia	6.219	2025
589	Capua	6.219	2025
590	Melfi	6.205	2025
591	Pescantina	6.201	2025
592	Agliana	6.196	2025
593	Tavagnacco	6.182	2025
594	Lonato del Garda	6.165	2025
595	Caravaggio	6.160	2025
596	Molinella	6.153	2025
597	Tricase	6.146	2025
598	Santa Maria di Sala	6.132	2025
599	Sasso Marconi	6.124	2025
600	Porto Mantovano	6.111	2025
601	Castenaso	6.102	2023
602	Merate	6.093	2025
603	Galliate	6.080	2025
604	Samarate	6.079	2025
605	Valenzano	6.073	2025
606	Montoro	6.072	2025
607	Civita Castellana	6.046	2025
608	Ponsacco	6.025	2025
609	Concorezzo	6.017	2024
610	Malnate	6.015	2024
611	Luino	5.996	2025
612	Mortara	5.992	2024
613	Martinsicuro	5.992	2025
614	Cadoneghe	5.982	2024
615	Concesio	5.978	2025
616	Rutigliano	5.976	2025
617	Lentate sul Seveso	5.972	2025
618	Villabate	5.969	2025
619	Torremaggiore	5.964	2025
620	Cairo Montenotte	5.953	2025
621	Castellanza	5.942	2025
622	Dolo	5.938	2025
623	Lavagna	5.929	2025
624	Finale Ligure	5.913	2025
625	Silvi	5.908	2025
626	Noale	5.903	2024
627	Siderno	5.902	2025
628	Agrate Brianza	5.893	2024
629	San Martino Buon Albergo	5.876	2024
630	Maglie	5.873	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
631	Porcia	5.865	2025
632	Bovolone	5.825	2025
633	Gualdo Tadino	5.817	2025
634	Besana in Brianza	5.814	2025
635	Sant'Antonio Abate	5.812	2025
636	Borgosesia	5.811	2025
637	Cefalù	5.802	2025
638	Leini	5.787	2025
639	Alassio	5.785	2024
640	San Vito al Tagliamento	5.777	2025
641	Loano	5.777	2025
642	Casalpusterleno	5.769	2025
643	Cassano all'Jonio	5.738	2025
644	Azzano Decimo	5.723	2025
645	Paola	5.708	2025
646	Sava	5.696	2025
647	Chiaravalle	5.694	2024
648	Aci Sant'Antonio	5.668	2025
649	Calderara di Reno	5.650	2025
650	San Nicandro Garganico	5.650	2025
651	Volpiano	5.638	2025
652	Galatone	5.636	2025
653	Adelfia	5.636	2025
654	Lonigo	5.627	2025
655	Scordia	5.622	2025
656	Carovigno	5.617	2025
657	Policoro	5.606	2025
658	Rubiera	5.585	2024
659	Guastalla	5.580	2025
660	Pineto	5.576	2025
661	Cerro Maggiore	5.574	2025
662	Zagarolo	5.574	2025
663	Cardano al Campo	5.555	2025
664	Baronissi	5.533	2025
665	Cervignano del Friuli	5.532	2025
666	Pieve Emanuele	5.529	2025
667	Capo d'Orlando	5.519	2025
668	Magione	5.515	2025
669	Opera	5.513	2023
670	Porto Empedocle	5.490	2025
671	Mottola	5.484	2025
672	Casavatore	5.478	2025
673	Vinovo	5.470	2025
674	Castellarano	5.469	2025
675	Pianezza	5.467	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
676	Terzigno	5.466	2025
677	Ozzano dell'Emilia	5.453	2025
678	Soliera	5.449	2025
679	Malo	5.441	2025
680	Castelnuovo Rangone	5.438	2025
681	Orta Nova	5.431	2025
682	Marostica	5.425	2024
683	Locorotondo	5.398	2025
684	Muggia	5.392	2025
685	Castel San Giovanni	5.391	2025
686	Ovada	5.385	2024
687	Alzano Lombardo	5.383	2025
688	Nonantola	5.377	2025
689	Cercola	5.376	2025
690	Villasanta	5.372	2025
691	Vallefoglia	5.361	2025
692	Capurso	5.355	2025
693	Ispica	5.354	2025
694	Cassola	5.330	2025
695	Valeggio sul Mincio	5.329	2025
696	Palagonia	5.327	2025
697	Vetralla	5.317	2025
698	Montefiascone	5.313	2025
699	Patti	5.303	2025
700	Oleggio	5.283	2025
701	Carugate	5.270	2025
702	Montelupo Fiorentino	5.258	2025
703	Carmignano	5.252	2025
704	Ponte San Nicolò	5.252	2025
705	Zevio	5.248	2025
706	San Felice a Cancellò	5.245	2025
707	Romano d'Ezzelino	5.233	2025
708	Amantea	5.224	2025
709	Valmontone	5.219	2025
710	Rivarolo Canavese	5.213	2025
711	Taurianova	5.212	2025
712	Rescaldina	5.212	2025
713	Rezzato	5.194	2025
714	Nicosia	5.194	2025
715	Travagliato	5.191	2025
716	Dueville	5.183	2025
717	Misano Adriatico	5.183	2025
718	Cassina de' Pecchi	5.182	2025
719	San Giorgio Ionico	5.168	2025
720	Stradella	5.165	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
721	Alba Adriatica	5.154	2025
722	Latiano	5.139	2025
723	Oria	5.130	2025
724	Forlimpopoli	5.110	2025
725	Palagiano	5.107	2025
726	Sarezzo	5.100	2025
727	Riposto	5.099	2025
728	Solaro	5.092	2025
729	Borgo San Dalmazzo	5.089	2025
730	San Pietro Vernotico	5.080	2025
731	Mascalì	5.078	2025
732	Città Sant'Angelo	5.066	2025
733	Avigliana	5.051	2025
734	Leno	5.041	2025
735	Pero	5.041	2023
736	Cassano delle Murge	5.039	2025
737	Busto Garolfo	5.025	2025
738	Squinzano	5.023	2025
739	Manerbio	5.022	2025
740	Sant'Agata di Militello	5.016	2025
741	Varedo	5.003	2025
742	Laterza	4.996	2025
743	Ospitaletto	4.991	2025
744	Cesate	4.988	2025
745	Sant'Angelo Lodigiano	4.982	2024
746	Saviano	4.977	2025
747	Cirò Marina	4.962	2025
748	Surbo	4.938	2025
749	Morbegno	4.927	2025
750	Quattro Castella	4.925	2025
751	Villacidro	4.918	2025
752	Russi	4.905	2025
753	Bordighera	4.890	2025
754	Anzola dell'Emilia	4.878	2025
755	Trepuzzi	4.870	2025
756	San Pietro in Cariano	4.867	2025
757	Trezzo sull'Adda	4.844	2024
758	Portomaggiore	4.838	2025
759	Ronchi dei Legionari	4.831	2025
760	Spilimbergo	4.828	2025
761	Isola di Capo Rizzuto	4.825	2025
762	Veglie	4.824	2025
763	Pieve di Soligo	4.818	2025
764	Novellara	4.813	2025
765	Aulla	4.801	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
766	Priverno	4.791	2025
767	Borgaro Torinese	4.780	2025
768	Casale sul Sile	4.776	2025
769	Apricena	4.772	2025
770	Lerici	4.770	2025
771	Spilamberto	4.766	2025
772	Monteroni di Lecce	4.759	2025
773	Fisciano	4.755	2025
774	Olgiate Olona	4.742	2025
775	Orzinuovi	4.727	2025
776	Castelnuovo del Garda	4.726	2025
777	Casagiove	4.725	2025
778	Cividale del Friuli	4.721	2025
779	Grammichele	4.721	2025
780	Trinitapoli	4.719	2025
781	Barrafranca	4.719	2025
782	Leverano	4.717	2025
783	Albisola Superiore	4.686	2025
784	Lavello	4.682	2025
785	Villa San Giovanni	4.678	2025
786	Occhiobello	4.677	2025
787	Casatenovo	4.674	2025
788	Altavilla Vicentina	4.671	2025
789	San Marco in Lamis	4.655	2025
790	San Cesareo	4.653	2025
791	Vigodarzere	4.650	2025
792	Stezzano	4.649	2025
793	Noventa Padovana	4.647	2024
794	Bagnolo Mella	4.645	2025
795	Montegrotto Terme	4.640	2025
796	Granarolo dell'Emilia	4.639	2025
797	Crispiano	4.636	2025
798	Salzano	4.636	2025
799	Ponzano Veneto	4.616	2025
800	Amelia	4.615	2025
801	Biassono	4.614	2025
802	Sesto Calende	4.609	2025
803	Siniscola	4.592	2025
804	Loreto	4.591	2024
805	Maniago	4.587	2025
806	Cisternino	4.577	2025
807	Torri di Quartesolo	4.572	2024
808	Carpinedolo	4.563	2025
809	Monte Sant'Angelo	4.558	2025
810	Gavardo	4.554	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
811	Raffadali	4.550	2025
812	Recco	4.548	2025
813	Arluno	4.540	2025
814	Canegrate	4.539	2024
815	Gardone Val Trompia	4.536	2025
816	Rosarno	4.525	2025
817	Lendinara	4.525	2025
818	San Ferdinando di Puglia	4.523	2025
819	Camponogara	4.522	2025
820	Gemona del Friuli	4.522	2024
821	Tortoreto	4.520	2025
822	Isola del Liri	4.520	2025
823	Camposampiero	4.516	2024
824	Turi	4.511	2025
825	Quartucciu	4.507	2025
826	San Pietro in Casale	4.507	2025
827	Sant'Ambrogio di Valpolicella	4.505	2025
828	Pontinia	4.480	2025
829	Pietra Ligure	4.472	2025
830	Calcinaia	4.469	2025
831	Bernalda	4.463	2025
832	Pontecorvo	4.459	2025
833	San Giorgio Bigarello	4.457	2025
834	Osio Sotto	4.457	2025
835	Bedizzole	4.453	2025
836	Brusciano	4.452	2025
837	Rottofreno	4.444	2025
838	Spresiano	4.441	2025
839	Frattaminore	4.439	2025
840	Fagnano Olona	4.439	2025
841	Canelli	4.437	2025
842	Argelato	4.428	2025
843	Menfi	4.427	2025
844	Castelnovo ne' Monti	4.426	2025
845	Mazzano	4.420	2025
846	Nembro	4.400	2025
847	Lonate Pozzolo	4.392	2025
848	Nizza Monferrato	4.376	2025
849	Castel San Giorgio	4.365	2025
850	Lusciano	4.351	2025
851	Castel Goffredo	4.348	2025
852	Olgiate Comasco	4.343	2025
853	Mercogliano	4.339	2025
854	Baranzate	4.338	2025
855	Locri	4.333	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
856	Ponte San Pietro	4.310	2024
857	Castenedolo	4.306	2025
858	Francofonte	4.305	2025
859	Cavallino	4.303	2025
860	Piano di Sorrento	4.299	2025
861	Sant'Antioco	4.295	2025
862	Venosa	4.288	2025
863	Valmadrera	4.286	2025
864	Castano Primo	4.280	2025
865	Creazzo	4.279	2025
866	Ravanusa	4.275	2025
867	Statte	4.273	2025
868	Castel d'Azzano	4.266	2025
869	Serravalle Pistoiese	4.265	2025
870	Fiume Veneto	4.255	2025
871	Casier	4.241	2025
872	Carmiano	4.241	2025
873	Lanuvio	4.232	2025
874	Palombara Sabina	4.217	2025
875	Carbonera	4.216	2025
876	Terrasini	4.216	2025
877	Sant'Ilario d'Enza	4.208	2025
878	Langhirano	4.201	2025
879	Piedimonte Matese	4.197	2025
880	Trofarello	4.184	2025
881	Mediglia	4.176	2025
882	Peschiera del Garda	4.171	2024
883	Randazzo	4.171	2025
884	Mazzarino	4.157	2025
885	Sedriano	4.153	2024
886	Cuornè	4.145	2025
887	Grumo Appula	4.138	2025
888	San Mauro Pascoli	4.135	2025
889	Bellizzi	4.131	2025
890	Musile di Piave	4.126	2025
891	Busca	4.120	2025
892	San Vendemiano	4.113	2025
893	Teverola	4.112	2025
894	Villa Carcina	4.107	2025
895	San Gregorio di Catania	4.105	2025
896	Paullo	4.105	2025
897	Inzago	4.098	2025
898	Cazzago San Martino	4.095	2025
899	Massa Lombarda	4.095	2025
900	Bernareggio	4.093	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
901	Cinisi	4.090	2025
902	Barberino di Mugello	4.088	2025
903	Monte Compatri	4.083	2025
904	Botticino	4.083	2025
905	Mussomeli	4.079	2025
906	Arcola	4.075	2025
907	Mestrino	4.073	2025
908	San Cipriano d'Aversa	4.065	2025
909	Castel Mella	4.062	2025
910	Zero Branco	4.052	2025
911	Silea	4.047	2025
912	Cameri	4.047	2025
913	Scalea	4.045	2025
914	Treviolo	4.040	2025
915	Cicciano	4.033	2025
916	Iseo	4.033	2025
917	Castelletto sopra Ticino	4.023	2025
918	Cogoleto	4.023	2025
919	Giardini-Naxos	4.004	2025
920	Garlasco	4.000	2025
921	Racale	3.992	2025
922	Sant'Arpino	3.989	2025
923	Piazzola sul Brenta	3.970	2025
924	Santena	3.962	2025
925	Montecchio Emilia	3.962	2025
926	Taurisano	3.958	2025
927	Motta di Livenza	3.957	2025
928	Monte di Procida	3.954	2025
929	Uboldo	3.951	2025
930	Cornate d'Adda	3.947	2025
931	Gerenzano	3.947	2024
932	Riesi	3.945	2025
933	Racconigi	3.941	2025
934	Paceco	3.939	2025
935	Gambettola	3.918	2025
936	Cavriago	3.914	2025
937	San Felice sul Panaro	3.908	2025
938	Santa Teresa di Riva	3.906	2025
939	Celano	3.903	2025
940	Conselve	3.885	2025
941	Usmate Velate	3.879	2025
942	Corleone	3.872	2025
943	Motta Sant'Anastasia	3.871	2025
944	Cologno al Serio	3.867	2025
945	Atripalda	3.850	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
946	Fossombrone	3.843	2025
947	Induno Olona	3.836	2025
948	Poirino	3.834	2025
949	Asola	3.805	2025
950	Traversetolo	3.802	2025
951	Bitetto	3.799	2025
952	Casandrino	3.799	2025
953	Procida	3.795	2025
954	Campi Salentina	3.788	2025
955	Cutro	3.782	2025
956	Pollena Trocchia	3.777	2025
957	Gavirate	3.774	2025
958	Tirano	3.770	2025
959	Soverato	3.765	2025
960	Vado Ligure	3.758	2025
961	Concordia Sagittaria	3.737	2025
962	Gassino Torinese	3.728	2025
963	Cislago	3.725	2025
964	Quinto di Treviso	3.723	2025
965	Castel Bolognese	3.720	2025
966	Casteldaccia	3.700	2025
967	San Maurizio Canavese	3.697	2025
968	Lurate Caccivio	3.692	2025
969	Montagnana	3.686	2025
970	Castelleone	3.683	2025
971	San Prisco	3.682	2025
972	Assago	3.682	2024
973	Cetraro	3.674	2025
974	Bitritto	3.660	2025
975	Vigonovo	3.655	2025
976	Locate di Triulzi	3.654	2025
977	Poggio Renatico	3.653	2025
978	Roncadelle	3.653	2025
979	Santhià	3.644	2025
980	Troina	3.630	2025
981	Terralba	3.628	2025
982	Campobello di Licata	3.622	2025
983	Cagli	3.619	2025
984	Pieve a Nievole	3.617	2025
985	Castelli Calepio	3.614	2025
986	Polistena	3.610	2025
987	Poggio a Caiano	3.604	2025
988	Sant'Agata li Battiati	3.603	2025
989	Ramacca	3.603	2025
990	Carignano	3.603	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
991	Trescore Balneario	3.600	2025
992	Trevignano	3.583	2025
993	Gaggiano	3.582	2025
994	Arcisate	3.581	2025
995	Monteforte Irpino	3.580	2025
996	Urgnano	3.575	2025
997	Morrovalle	3.572	2025
998	Verucchio	3.563	2025
999	Flero	3.555	2025
1.000	Aradeo	3.547	2025
1.001	Marano Vicentino	3.542	2025
1.002	Santa Flavia	3.536	2025
1.003	Scanzosciate	3.531	2025
1.004	Bellinzago Novarese	3.529	2025
1.005	Capaci	3.519	2025
1.006	Montescaglioso	3.516	2025
1.007	Castelbuono	3.513	2025
1.008	Calvizzano	3.507	2025
1.009	Besozzo	3.501	2025
1.010	Oggiono	3.498	2025
1.011	Verano Brianza	3.496	2025
1.012	Vigliano Biellese	3.495	2025
1.013	Savignano sul Panaro	3.488	2025
1.014	Elmas	3.485	2025
1.015	Monticello Conte Otto	3.478	2025
1.016	Cermetate	3.478	2025
1.017	Lomazzo	3.477	2025
1.018	Filottrano	3.474	2025
1.019	Santo Stefano di Magra	3.465	2025
1.020	Borgosatollo	3.456	2025
1.021	San Gennaro Vesuviano	3.451	2025
1.022	Parete	3.447	2025
1.023	Nepi	3.446	2025
1.024	Cutrofiano	3.439	2025
1.025	Vicopisano	3.437	2025
1.026	Varallo	3.437	2025
1.027	Asolo	3.435	2025
1.028	Magnago	3.434	2025
1.029	Inverigo	3.428	2025
1.030	Pessano con Bornago	3.421	2025
1.031	Palazzolo Acreide	3.419	2025
1.032	Bagnolo in Piano	3.415	2025
1.033	Bagnara Calabria	3.412	2025
1.034	Santa Maria la Carità	3.409	2025
1.035	Minervino Murge	3.409	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
1.036	Martano	3.400	2025
1.037	Buggiano	3.398	2025
1.038	Gattinara	3.396	2025
1.039	Turate	3.395	2025
1.040	Fiumefreddo di Sicilia	3.395	2025
1.041	Vignate	3.392	2025
1.042	Castrolibero	3.383	2025
1.043	Torre Santa Susanna	3.382	2025
1.044	Gatteo	3.379	2025
1.045	Pellezzano	3.378	2025
1.046	Colorno	3.375	2025
1.047	Erbusco	3.372	2025
1.048	Vittuone	3.356	2025
1.049	Ficarazzi	3.350	2025
1.050	Aragona	3.343	2025
1.051	San Giorgio di Piano	3.341	2024
1.052	Pandino	3.335	2025
1.053	Orte	3.321	2025
1.054	Curno	3.320	2025
1.055	Missaglia	3.320	2025
1.056	Crosia	3.307	2025
1.057	Santa Lucia di Piave	3.304	2025
1.058	San Pancrazio Salentino	3.299	2025
1.059	Bovalino	3.298	2025
1.060	Vallo della Lucania	3.296	2025
1.061	Trebisacce	3.287	2025
1.062	Sorisoletto	3.287	2025
1.063	Belmonte Mezzagno	3.287	2025
1.064	Massa e Cozzile	3.280	2025
1.065	Lizzano	3.276	2025
1.066	Calusco d'Adda	3.273	2025
1.067	Castelnuovo Magra	3.246	2025
1.068	Druento	3.243	2025
1.069	Macerata Campania	3.241	2025
1.070	Caluso	3.237	2025
1.071	Altofonte	3.233	2025
1.072	Spello	3.230	2025
1.073	Triuggio	3.226	2025
1.074	Segni	3.218	2025
1.075	Sanluri	3.214	2025
1.076	Nogara	3.211	2025
1.077	Luserna San Giovanni	3.210	2025
1.078	Tuscania	3.193	2025
1.079	Torre Boldone	3.181	2025
1.080	Brandizzo	3.181	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
1.081	Bruino	3.178	2025
1.082	La Loggia	3.176	2025
1.083	Sannicandro di Bari	3.164	2025
1.084	Pizzo	3.161	2025
1.085	Bonate Sopra	3.159	2025
1.086	Lesmo	3.149	2025
1.087	San Vincenzo	3.148	2025
1.088	Serramanna	3.140	2025
1.089	Agira	3.137	2025
1.090	Volvera	3.135	2025
1.091	Serra Riccò	3.131	2025
1.092	San Gavino Monreale	3.119	2025
1.093	Sovico	3.114	2025
1.094	Coccaglio	3.112	2025
1.095	Zanica	3.112	2025
1.096	Vaprio d'Adda	3.111	2025
1.097	Petilia Policastro	3.105	2025
1.098	Brembate	3.104	2025
1.099	Pogliano Milanese	3.102	2025
1.100	Lequile	3.099	2025
1.101	Bussero	3.091	2025
1.102	San Marzano sul Sarno	3.086	2025
1.103	San Cesario di Lecce	3.083	2025
1.104	Verolanuova	3.074	2025
1.105	Carpaneto Piacentino	3.062	2025
1.106	Cariati	3.058	2025
1.107	Cormons	3.056	2025
1.108	Montecorvino Pugliano	3.055	2025
1.109	Morlupo	3.054	2025
1.110	Sant'Agnello	3.050	2025
1.111	Casteggio	3.023	2025
1.112	Siano	3.019	2025
1.113	Binasco	3.018	2024
1.114	Castegnato	3.018	2025
1.115	Villa Castelli	3.015	2025
1.116	Monte Porzio Catone	3.010	2025
1.117	Camerino	3.007	2025
1.118	Colognola ai Colli	3.005	2025
1.119	Rivolta d'Adda	3.000	2025
1.120	Villa Guardia	2.985	2025
1.121	Castiglione Olona	2.983	2025
1.122	Albano Sant'Alessandro	2.983	2025
1.123	Vallecrosia	2.977	2025
1.124	Capodrise	2.976	2025
1.125	Azzano San Paolo	2.972	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
1.126	Casamicciola Terme	2.970	2025
1.127	None	2.956	2025
1.128	Capriate San Gervasio	2.952	2025
1.129	Novoli	2.950	2025
1.130	Casteltermeni	2.944	2025
1.131	Abbadia San Salvatore	2.934	2025
1.132	Lavagno	2.929	2025
1.133	Gioiosa Marea	2.927	2025
1.134	Quiliano	2.922	2025
1.135	Basiglio	2.913	2024
1.136	San Giuseppe Jato	2.908	2025
1.137	Rovellasca	2.905	2025
1.138	Bolano	2.904	2025
1.139	Brembate di Sopra	2.901	2025
1.140	Militello in Val di Catania	2.900	2025
1.141	Viagrande	2.897	2025
1.142	Cernobbio	2.895	2025
1.143	Motta Visconti	2.894	2025
1.144	Stra	2.894	2025
1.145	Vico del Gargano	2.891	2025
1.146	Monteforte d'Alpone	2.891	2025
1.147	San Colombano al Lambro	2.890	2025
1.148	Origgio	2.880	2025
1.149	Sarnico	2.880	2025
1.150	Grottaminarda	2.879	2025
1.151	Bellusco	2.877	2025
1.152	Cabiate	2.875	2025
1.153	Fara Gera d'Adda	2.873	2025
1.154	Roccapiemonte	2.866	2025
1.155	Cadorago	2.864	2025
1.156	Morciano di Romagna	2.859	2025
1.157	Mozzo	2.852	2025
1.158	Verdello	2.850	2025
1.159	Cortina d'Ampezzo	2.850	2024
1.160	Gradisca d'Isonzo	2.847	2025
1.161	Villadossola	2.846	2025
1.162	Casaluce	2.835	2025
1.163	Bovezzo	2.833	2025
1.164	Vietri sul Mare	2.822	2025
1.165	San Giovanni Gemini	2.812	2025
1.166	Capri	2.812	2025
1.167	Grumello del Monte	2.809	2025
1.168	Passirano	2.807	2025
1.169	Macherio	2.806	2025
1.170	Sant'Egidio del Monte Albino	2.797	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
1.171	Corte Franca	2.787	2025
1.172	Trecase	2.782	2025
1.173	Urbania	2.771	2025
1.174	San Sperate	2.768	2025
1.175	Montella	2.766	2025
1.176	Staranzano	2.754	2025
1.177	Airola	2.747	2025
1.178	Regalbuto	2.746	2025
1.179	Caccamo	2.740	2025
1.180	San Fermo della Battaglia	2.737	2025
1.181	Nicolosi	2.733	2025
1.182	Casapulla	2.724	2025
1.183	Villongo	2.719	2025
1.184	Susa	2.717	2025
1.185	Campofelice di Roccella	2.710	2025
1.186	Telese Terme	2.704	2025
1.187	Poviglio	2.704	2025
1.188	Camerano	2.702	2025
1.189	Olginate	2.701	2025
1.190	Sapri	2.699	2025
1.191	Serravalle Scrivia	2.695	2025
1.192	Casarza Ligure	2.695	2025
1.193	Terno d'Isola	2.688	2025
1.194	Gangi	2.688	2025
1.195	Torregrotta	2.678	2025
1.196	Carnate	2.677	2025
1.197	Pregnana Milanese	2.671	2025
1.198	Marzabotto	2.667	2025
1.199	Vedano Olona	2.665	2025
1.200	Barlassina	2.664	2025
1.201	Caldiero	2.658	2025
1.202	Pieve di Cento	2.655	2025
1.203	San Marco Argentano	2.652	2025
1.204	Arquata Scrivia	2.651	2025
1.205	Sant'Agata Bolognese	2.643	2025
1.206	Busalla	2.640	2025
1.207	Gabicce Mare	2.637	2025
1.208	Verdellino	2.636	2024
1.209	Solarino	2.623	2025
1.210	Decimomannu	2.621	2025
1.211	Noventa di Piave	2.614	2025
1.212	Zanè	2.595	2025
1.213	Cavenago di Brianza	2.595	2025
1.214	Cerano	2.592	2025
1.215	Ponteranica	2.589	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
1.216	Gorle	2.588	2025
1.217	Tropea	2.580	2025
1.218	Meta	2.579	2025
1.219	Pietraperzia	2.578	2025
1.220	Albissola Marina	2.576	2024
1.221	Tortorici	2.570	2025
1.222	Senise	2.568	2025
1.223	Spinetoli	2.557	2025
1.224	Grassobbio	2.557	2025
1.225	San Giorgio su Legnano	2.553	2025
1.226	Fornovo di Taro	2.545	2025
1.227	Mozzecane	2.535	2025
1.228	Castelnuovo di Garfagnana	2.530	2025
1.229	Striano	2.528	2025
1.230	Carcare	2.525	2025
1.231	Lercara Friddi	2.524	2025
1.232	Verzuolo	2.522	2025
1.233	Troia	2.520	2025
1.234	Levanto	2.513	2025
1.235	Spezzano Albanese	2.513	2025
1.236	Villa d'Almè	2.511	2025
1.237	Larino	2.511	2025
1.238	Ferno	2.508	2025
1.239	Vernole	2.508	2025
1.240	Calatafimi-Segesta	2.506	2025
1.241	Buttiglieria Alta	2.504	2025
1.242	Pontenure	2.493	2025
1.243	San Filippo del Mela	2.492	2025
1.244	Zelo Buon Persico	2.484	2025
1.245	Scanzano Jonico	2.478	2025
1.246	Palagianello	2.470	2025
1.247	Gioiosa Ionica	2.464	2025
1.248	Cambiago	2.458	2025
1.249	Castello di Godego	2.458	2025
1.250	Pratovecchio Stia	2.456	2025
1.251	Castello d'Argile	2.450	2025
1.252	Busnago	2.448	2025
1.253	Succivo	2.442	2025
1.254	Isola delle Femmine	2.441	2025
1.255	Roccella Ionica	2.437	2025
1.256	Sant'Arcangelo	2.429	2025
1.257	Prevalle	2.428	2025
1.258	Santa Maria di Licodia	2.426	2025
1.259	Avella	2.423	2025
1.260	Castiglione Torinese	2.420	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
1.261	Santa Giustina in Colle	2.419	2025
1.262	Otranto	2.419	2025
1.263	Montelabbate	2.417	2025
1.264	Avetrana	2.414	2025
1.265	Mapello	2.412	2025
1.266	San Cesario sul Panaro	2.409	2025
1.267	Castrezzato	2.406	2025
1.268	Villa di Serio	2.389	2025
1.269	Vizzini	2.382	2025
1.270	Ranica	2.373	2025
1.271	Cesa	2.370	2025
1.272	Marineo	2.369	2025
1.273	Pollenza	2.366	2025
1.274	Monte San Vito	2.363	2025
1.275	Balestrate	2.360	2025
1.276	Albate	2.351	2025
1.277	Poggio Mirteto	2.351	2025
1.278	Sennori	2.348	2025
1.279	Cisano Bergamasco	2.343	2025
1.280	Portico di Caserta	2.342	2025
1.281	Carugo	2.340	2025
1.282	Nicotera	2.338	2025
1.283	Bonate Sotto	2.336	2025
1.284	Cambiano	2.334	2025
1.285	Cimitile	2.328	2025
1.286	Marina di Gioiosa Ionica	2.327	2025
1.287	Venegono Inferiore	2.314	2025
1.288	Villanuova sul Clisi	2.313	2025
1.289	Curti	2.311	2025
1.290	Lanzo Torinese	2.309	2025
1.291	Bregnano	2.309	2025
1.292	Rovello Porro	2.309	2025
1.293	Strongoli	2.306	2025
1.294	Gozzano	2.304	2025
1.295	Cogorno	2.301	2025
1.296	Serra San Bruno	2.300	2025
1.297	Vitulazio	2.300	2025
1.298	Poggiardo	2.295	2025
1.299	Recale	2.291	2025
1.300	Maiolati Spontini	2.290	2025
1.301	Almè	2.290	2025
1.302	Saint-Vincent	2.287	2025
1.303	Pantigliate	2.271	2025
1.304	Villasor	2.270	2025
1.305	Mattinata	2.255	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
1.306	Alessano	2.254	2025
1.307	Chiaravalle Centrale	2.251	2025
1.308	San Pietro Clarenza	2.245	2025
1.309	Sumirago	2.244	2025
1.310	Piedimonte San Germano	2.240	2025
1.311	Briosco	2.226	2025
1.312	Mariglianella	2.222	2025
1.313	Lipomo	2.220	2025
1.314	Landriano	2.211	2025
1.315	Mesoraca	2.211	2025
1.316	Villa Cortese	2.202	2025
1.317	Brignano Gera d'Adda	2.199	2025
1.318	San Lucido	2.190	2025
1.319	Carosino	2.185	2025
1.320	Carinara	2.175	2025
1.321	Cammarata	2.168	2025
1.322	San Secondo Parmense	2.166	2025
1.323	Tortora	2.160	2025
1.324	Cavaion Veronese	2.151	2025
1.325	Chiuduno	2.148	2025
1.326	Ascoli Satriano	2.147	2025
1.327	Santa Caterina Villamosa	2.147	2025
1.328	Castello di Cisterna	2.145	2025
1.329	Picerno	2.144	2025
1.330	Settimo San Pietro	2.141	2025
1.331	Torre Pellice	2.133	2025
1.332	Lagonegro	2.130	2025
1.333	Pignataro Maggiore	2.116	2025
1.334	Ghisalba	2.105	2025
1.335	Uzzano	2.104	2025
1.336	Almenno San Salvatore	2.104	2025
1.337	Ciserano	2.101	2025
1.338	Vigone	2.100	2025
1.339	Cinquefrondi	2.090	2025
1.340	Muro Lucano	2.086	2025
1.341	Camporosso	2.070	2025
1.342	Gazzaniga	2.068	2025
1.343	Palosco	2.061	2025
1.344	Carapelle	2.046	2025
1.345	Lurago d'Erba	2.040	2025
1.346	Barzanò	2.038	2025
1.347	Cavallermaggiore	2.031	2025
1.348	Solbiate Olona	2.023	2025
1.349	San Paolo d'Argon	2.011	2025
1.350	Spirano	2.009	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
1.351	Fosdinovo	2.002	2025
1.352	Brusaporto	1.986	2025
1.353	Caponago	1.982	2025
1.354	Spadafora	1.970	2025
1.355	San Marco Evangelista	1.968	2025
1.356	Misinto	1.965	2025
1.357	Calatabiano	1.965	2025
1.358	Vertova	1.955	2025
1.359	Certosa di Pavia	1.954	2025
1.360	Osnago	1.950	2025
1.361	Cellatica	1.948	2025
1.362	Casapesenna	1.945	2025
1.363	Vanzaghello	1.944	2025
1.364	Spotorno	1.935	2025
1.365	Castronno	1.932	2025
1.366	Rudiano	1.923	2025
1.367	Irsina	1.919	2025
1.368	Montano Lucino	1.913	2025
1.369	Gorla Maggiore	1.911	2025
1.370	San Zeno Naviglio	1.910	2025
1.371	Figino Serenza	1.909	2025
1.372	San Vitaliano	1.904	2025
1.373	Arosio	1.894	2025
1.374	Ornago	1.883	2025
1.375	Pontirolo Nuovo	1.871	2025
1.376	Azzate	1.871	2025
1.377	Montirone	1.868	2025
1.378	Lomagna	1.864	2025
1.379	Villastellone	1.862	2025
1.380	Sant'Ambrogio di Torino	1.854	2025
1.381	Gorlago	1.854	2025
1.382	Rocca di Neto	1.849	2025
1.383	Alzate Brianza	1.849	2025
1.384	Illasi	1.842	2025
1.385	Mugnano del Cardinale	1.842	2025
1.386	Collebeato	1.841	2025
1.387	Castelraimondo	1.838	2025
1.388	Roè Volciano	1.835	2025
1.389	San Cipirello	1.833	2025
1.390	Gradara	1.824	2025
1.391	Fragagnano	1.817	2025
1.392	Bellona	1.816	2025
1.393	Osio Sopra	1.814	2025
1.394	Trezzano Rosa	1.813	2025
1.395	Presezzo	1.807	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
1.396	Pont-Saint-Martin	1.798	2025
1.397	Santo Stefano Ticino	1.798	2025
1.398	Carvico	1.794	2025
1.399	Catenanuova	1.786	2025
1.400	Butera	1.784	2025
1.401	Atina	1.784	2025
1.402	Bisacchino	1.783	2025
1.403	Romagnano Sesia	1.776	2025
1.404	Cerro al Lambro	1.755	2025
1.405	Lonate Ceppino	1.751	2025
1.406	Monteiasi	1.751	2025
1.407	Agugliano	1.748	2025
1.408	Telgate	1.729	2025
1.409	Spezzano della Sila	1.728	2025
1.410	Arcene	1.718	2025
1.411	Lettere	1.709	2025
1.412	Castellbellino	1.700	2025
1.413	Burago di Molgora	1.685	2025
1.414	Pedavena	1.681	2025
1.415	San Martino in Pensilis	1.680	2025
1.416	Villa d'Adda	1.670	2025
1.417	Cellamare	1.663	2025
1.418	Canonica d'Adda	1.652	2025
1.419	Calascibetta	1.647	2025
1.420	Camposano	1.646	2025
1.421	Sersale	1.636	2025
1.422	Caltavuturo	1.632	2025
1.423	Ceranesi	1.629	2025
1.424	Collesano	1.621	2025
1.425	FrancaVilla in Sinni	1.621	2025
1.426	Nuvolera	1.610	2025
1.427	Malgrate	1.610	2025
1.428	Occhieppo Inferiore	1.605	2025
1.429	Monticello Brianza	1.605	2025
1.430	Veduggio con Colzano	1.599	2025
1.431	Bagnatica	1.597	2025
1.432	Renate	1.569	2025
1.433	Massa di Somma	1.563	2025
1.434	Faloppio	1.561	2025
1.435	Carimate	1.557	2025
1.436	Cusago	1.547	2023
1.437	Carobbio degli Angeli	1.540	2025
1.438	Sotto il Monte Giovanni XXIII	1.536	2025
1.439	Mignanego	1.527	2025
1.440	Delia	1.527	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
1.441	Cernusco Lombardone	1.520	2025
1.442	Vertemate con Minoprio	1.513	2025
1.443	Bisuschio	1.512	2025
1.444	Venetico	1.511	2025
1.445	Paladina	1.502	2025
1.446	San Pietro a Maida	1.495	2025
1.447	Nuvolento	1.488	2025
1.448	Carpiano	1.480	2025
1.449	Paderno d'Adda	1.478	2025
1.450	Vizzolo Predabissi	1.477	2025
1.451	Noviglio	1.476	2025
1.452	Brienza	1.472	2025
1.453	Valbrembo	1.470	2025
1.454	Nizza di Sicilia	1.444	2025
1.455	Madone	1.437	2025
1.456	San Calogero	1.429	2025
1.457	Camporotondo Etneo	1.426	2025
1.458	San Carlo Canavese	1.423	2025
1.459	Suisio	1.422	2025
1.460	Moneglia	1.422	2025
1.461	Casciago	1.418	2025
1.462	Banchette	1.418	2025
1.463	Maletto	1.407	2025
1.464	Colonna	1.389	2025
1.465	Falerna	1.367	2025
1.466	Sant'Angelo di Brolo	1.365	2025
1.467	Campo Ligure	1.359	2025
1.468	Levate	1.350	2025
1.469	Longobucco	1.326	2025
1.470	Nibionno	1.309	2025
1.471	Visciano	1.305	2025
1.472	Grumolo delle Abbadesse	1.301	2025
1.473	Castell'Umberto	1.293	2025
1.474	Furci Siculo	1.292	2025
1.475	Buonconvento	1.291	2025
1.476	Tribiano	1.287	2025
1.477	San Pietro in Lama	1.281	2025
1.478	Villafrati	1.278	2025
1.479	Colli del Tronto	1.268	2025
1.480	San Possidonio	1.263	2025
1.481	Ronco Briantino	1.260	2025
1.482	Grotteria	1.258	2025
1.483	Decollatura	1.258	2025
1.484	San Piero Patti	1.254	2025
1.485	Credaro	1.252	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
1.486	Mormanno	1.241	2025
1.487	Rocca Imperiale	1.236	2025
1.488	Ionadi	1.224	2025
1.489	Masate	1.222	2025
1.490	Tolve	1.203	2025
1.491	Fiorano al Serio	1.198	2025
1.492	Costa di Mezzate	1.184	2025
1.493	Chignolo d'Isola	1.169	2025
1.494	Volano	1.167	2025
1.495	Sordio	1.159	2025
1.496	Pedaso	1.148	2025
1.497	Dresano	1.144	2025
1.498	Franca Villa Marittima	1.136	2025
1.499	Borgio Verezzi	1.133	2025
1.500	Aci Bonaccorsi	1.132	2025
1.501	Marano di Valpolicella	1.125	2025
1.502	Forano	1.121	2025
1.503	Licodia Eubea	1.121	2025
1.504	Cornegliano Laudense	1.119	2025
1.505	Baone	1.111	2025
1.506	Monte Roberto	1.108	2025
1.507	San Lorenzo del Vallo	1.108	2025
1.508	Montello	1.096	2025
1.509	Pieve Ligure	1.083	2025
1.510	Castel Rozzone	1.080	2025
1.511	Casamarcano	1.075	2025
1.512	Charvensod	1.074	2025
1.513	Casola di Napoli	1.072	2025
1.514	Rovito	1.052	2025
1.515	Campello sul Clitunno	1.046	2025
1.516	Marlengo	1.028	2025
1.517	Comerio	1.020	2025
1.518	Vietri di Potenza	1.017	2025
1.519	Urbisaglia	1.015	2025
1.520	Garlate	1.006	2025
1.521	Imbersago	988	2025
1.522	Acerenza	988	2025
1.523	Trecchina	988	2025
1.524	Gerace	984	2025
1.525	Muscoline	980	2025
1.526	Badia Calavena	966	2025
1.527	Isera	960	2025
1.528	Marano Principato	960	2025
1.529	Castiraga Vidardo	952	2025
1.530	Stazzano	933	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
1.531	Medolago	922	2025
1.532	Miglianico	919	2025
1.533	Camerata Picena	905	2025
1.534	Sciara	888	2025
1.535	Orio al Serio	886	2025
1.536	Cavernago	860	2025
1.537	Fombio	849	2025
1.538	Calvi	849	2025
1.539	Aicurzio	841	2025
1.540	Merì	838	2025
1.541	Gianico	832	2025
1.542	Pescate	831	2025
1.543	Paitone	827	2025
1.544	Zumpano	826	2025
1.545	Benestare	809	2025
1.546	Stefanaconi	807	2025
1.547	Monguzzo	787	2025
1.548	Campana	783	2025
1.549	Pianezze	776	2025
1.550	Acquappesa	762	2025
1.551	Pentone	760	2025
1.552	Pagazzano	745	2025
1.553	Colturano	729	2025
1.554	Cassinetta di Lugagnano	717	2025
1.555	San Potito Sannitico	716	2025
1.556	Binetto	710	2025
1.557	Barasso	688	2025
1.558	Entratico	682	2025
1.559	Merlino	660	2025
1.560	San Lorenzo al Mare	645	2025
1.561	Caccuri	615	2025
1.562	Marudo	585	2025
1.563	Giffone	585	2025
1.564	Vajont	582	2025
1.565	Graniti	573	2025
1.566	Roccaforzata	570	2025
1.567	Bardello	564	2025
1.568	Luvinate	553	2025
1.569	Valdina	546	2025
1.570	Calvanico	531	2025
1.571	Torre Cajetani	519	2025
1.572	Magliano Romano	508	2025
1.573	Santa Domenica Talao	480	2025
1.574	Boschi Sant'Anna	478	2025
1.575	Campofiorito	476	2025

#	Comune	UIT	Anno di completamento ai fini del co-investimento
1.576	Lozza	475	2025
1.577	Castello del Matese	469	2025
1.578	Antonimina	462	2025
1.579	Fontechiari	461	2025
1.580	Pallanzeno	459	2025
1.581	Picinisco	436	2025
1.582	Torraca	422	2025
1.583	Castello d'Agogna	419	2025
1.584	Rocca Sinibalda	390	2025
1.585	Cannalunga	379	2025
1.586	Lubriano	364	2025
1.587	Toffia	363	2025
1.588	Collepardo	361	2025
1.589	Civita	345	2025
1.590	Plataci	334	2025
1.591	Frazzanò	291	2025
1.592	Gorga	276	2025
1.593	Belmonte in Sabina	276	2025
1.594	Longone Sabino	266	2025
1.595	Gagliole	262	2025
1.596	Bompensiere	250	2025
1.597	Poggio San Lorenzo	244	2025
1.598	Giano Vetusto	239	2025
1.599	Miagliano	239	2025
1.600	Belforte Monferrato	237	2025
1.601	Campodimele	225	2025
1.602	Terelle	206	2025
1.603	San Pietro in Amantea	206	2025
1.604	Terranova Sappo Minulio	188	2025
1.605	Jenne	169	2025
1.606	Castel di Tora	150	2025
1.607	Candidoni	148	2025
1.608	Concerviano	144	2025
1.609	Vallinfreda	137	2025
1.610	Vivaro Romano	86	2025

**Integrazione dell'Offerta di co-investimento
di TIM nella nuova rete in fibra di FiberCop
pubblicata in data 29 gennaio 2021**

Indice

1. Premessa	3
2. Finestra temporale di adesione al coinvestimento – art. 76, comma 1, lett. a)	3
3. Condizioni per l’accesso dei non co-investitori alla nuova rete: art. 76, comma 1 lettera d) ...	4
3.1 Accesso al portafoglio dei servizi in fibra di FiberCop	4
3.2 Accesso alla Semi-GPON per i non co-investitori.....	5
3.3 Nuove funzionalità utilizzabili per “attivare” servizi FTTH sulla Semi-GPON	6
4. Partecipazione alla joint venture	7

1. Premessa

Con riferimento all'**offerta di co-investimento** (di seguito "Offerta") per la realizzazione di una nuova infrastruttura ad altissima capacità in fibra ottica "punto-punto" in rete di accesso secondaria in **1.610 comuni**, pubblicata da TIM sul proprio sito *wholesale* in data 29 gennaio 2021 e, contestualmente, notificata all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom) come **proposta di impegni di co-investimento**, ai sensi degli artt. 76 e 79 della Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 (nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche Europeo - CCEE), a seguito di specifica richiesta dell'Autorità, pervenuta a TIM con lettera del 22 marzo 2021, il presente documento, pubblicato sul sito *wholesale* di TIM, fornisce le seguenti **integrazioni e chiarimenti dell'Offerta**.

Si precisa che, in caso di contrasto, quanto riportato nella presente Integrazione dell'Offerta annulla e sostituisce le previsioni difformi contenute nell'Offerta in merito ai seguenti elementi della medesima:

- 1) finestra temporale di adesione al coinvestimento;
- 2) condizioni per l'accesso dei non co-investitori alla nuova rete;
- 3) partecipazione alla *joint venture*.

2. Finestra temporale di adesione al coinvestimento – art. 76, comma 1, lett. a)

L'adesione al co-investimento, secondo le modalità di "Accesso al CRO in IRU" e "Minimo Garantito" di accessi Semi-GPON descritte nell'Offerta, potrà avvenire per un periodo di 7 anni, compreso **tra il 2021 e il 2027**, corrispondente al periodo minimo di durata degli impegni di co-investimento previsto dall'art. 79 CCEE.

Nel 2025 è prevista la conclusione della realizzazione della rete di FiberCop. TIM consentirà agli operatori di aderire al coinvestimento per ulteriori due anni, in modo da allineare la durata del periodo di apertura del progetto alla durata minima degli impegni prevista dal CCEE. Tuttavia, è prevista una crescita dei prezzi di co-investimento per gli anni 2026 e 2027, che riflette solo un ristoro degli oneri finanziari generati dall'adesione ritardata al progetto di co-investimento.

La Tabella 1, recante i "Prezzi dei servizi di Accesso al CRO in IRU (20 anni)", riportata a pag. 19 (paragrafo 6.1) dell'Offerta, e la Tabella 2, recante i "Prezzi dei servizi di accesso alla Semi-GPON in "pay per use" in funzione dell'anno di adesione all'offerta di co-investimento applicabili per l'intero periodo del *commitment*", riportata a pag. 20 (paragrafo 6.2) dell'Offerta, sono annullate e sostituite, rispettivamente, dalle seguenti Tabella 1-bis e Tabella 2-bis.

Tabella 1-bis – Prezzi dei servizi di Accesso al CRO in IRU (20 anni)

Anno di adesione del co-investitore	IRU (€) per accesso allo <i>splitter</i> di ciascun armadio ottico
2021-2027	3.500 €
dal 2028	Prezzi di mercato

Tabella 2-bis – Prezzi dei servizi di accesso alla Semi-GPON in “pay per use” in funzione dell’anno di adesione all’offerta di co-investimento applicabili per l’intero periodo del commitment*

Anno di adesione del co-investitore	Canone mensile (€/mese) applicabile per 10 anni dall’adesione**	Contributo di attivazione (€) applicabile per 10 anni dall’adesione**	Contributo di disattivazione (€) applicabile per 10 anni dall’adesione**
2021	8,50 €	70,0 €	20,0 €
2022	8,71 €	71,0 €	20,3 €
2023	8,93 €	72,0 €	20,6 €
2024	9,16 €	73,0 €	20,9 €
2025	9,39 €	74,1 €	21,2 €
2026	9,53 €	74,8 €	21,4 €
2027	9,69 €	75,4 €	21,6 €
dal 2028	Prezzi di mercato		

* Nel caso di accesso al CRO in IRU, il canone “pay-per-use” e i contributi previsti per l’anno di adesione del co-investitore si applicano per l’intera durata dell’IRU (20 anni).

** Dal 1° gennaio 2030, tutti i canoni e contributi di attivazione/disattivazione saranno adeguati al tasso annuo di inflazione (IPC – Indice dei Prezzi al Consumo), attualmente stimato pari al valore dell’1,6% annuo e comunque all’interno di un range (max 2%, min 0,75%).

3. Condizioni per l’accesso dei non co-investitori alla nuova rete: art. 76, comma 1 lettera d)

3.1 Accesso al portafoglio dei servizi in fibra di FiberCop

Tutti gli operatori, co-investitori e non co-investitori, hanno accesso al portafoglio complessivo dei servizi di FiberCop.

Con particolare riferimento ai servizi della rete di accesso secondaria in fibra, che rappresenta l’infrastruttura oggetto del co-investimento, si precisa quanto segue.

Qualora l’Autorità decida di rendere vincolanti, ai sensi degli artt. 76 e 79 CCEE, gli impegni di co-investimento presentati da TIM in qualità di operatore con Significativo Potere di Mercato (SPM) nel mercato dei servizi di accesso locale all’ingrosso in postazione fissa (mercato 3a¹) nell’intero territorio nazionale con l’esclusione del comune di Milano², e, di conseguenza, decida di abrogare i vigenti obblighi regolamentari di accesso alla rete secondaria in fibra oggetto del co-investimento, TIM si impegna a rendere disponibili al mercato (co-investitori e non co-investitori), per **almeno 7 anni** a partire **dal 2021**, i seguenti **servizi di accesso passivi, previsti dalla delibera n. 348/19/CONS**:

- accesso alle **infrastrutture di posa** in rete di accesso **secondaria**;
- accesso alla tratta di **adduzione** fino al punto di terminazione di edificio;
- accesso alla **fibra spenta** in rete di accesso **secondaria**;

¹ Raccomandazione n. 2014/710/UE della Commissione del 9 ottobre 2014, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della Direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica.

² Ai sensi della delibera AGCom n. 348/19/CONS (Analisi coordinata dei mercati dell’accesso alla rete fissa).

- accesso al segmento **verticale** di terminazione in **fibra**.

TIM si impegna, altresì, a garantire, per i suddetti servizi, per l'intero periodo di durata degli impegni, **funzionalità e qualità almeno analoghe** a quelle offerte al mercato nel **2021** e ad assicurare che i **prezzi** praticati dalla Società su base commerciale saranno comunque **non superiori a** quelli previsti dalla delibera n. **348/19/CONS** per l'anno **2021**. Tali prezzi potranno essere adeguati sulla base degli sviluppi di mercato, a condizioni tali da mantenere gli incentivi a partecipare al co-investimento.

Non rientrano nei presenti impegni i seguenti servizi di accesso all'ingrosso in fibra non regolati che continueranno ad essere offerti da FiberCop a condizioni di mercato:

- **backhauling in fibra** per connettere le stazioni radio base che, ove necessario, potranno integrare infrastrutture in secondaria con collegamenti in primaria acquistati da TIM;
- collegamenti in fibra ottica **Point-to-Point** realizzati, ove necessario, integrando infrastrutture in secondaria con collegamenti in primaria acquistati da TIM;
- **Full GPON**, realizzate a seguito di specifiche richieste di operatori integrando alla semi-GPON servizi su rete primaria acquistati da TIM.

3.2 Accesso alla Semi-GPON per i non co-investitori

Il meccanismo di adeguamento nel corso del tempo dell'offerta dei servizi per i non co-investitori, citato nel paragrafo 7 dell'Offerta, è delineato come segue, al fine di mantenere gli incentivi a partecipare al co-investimento e rispecchiare adeguatamente i gradi di rischio sostenuti dai co-investitori nelle diverse fasi della realizzazione. Come previsto dall'art. 76 CCEE, comma 1, lettera d), gli operatori che decidono di non partecipare al co-investimento, in quanto non intendono condividere il rischio a lungo termine di realizzazione della nuova infrastruttura in fibra, dovranno sostenere condizioni di accesso ai servizi all'ingrosso in fibra commisurate alla circostanza di non dover fronteggiare, a differenza dei co-investitori, alcuna forma di *commitment* o condivisione del rischio di realizzazione della nuova infrastruttura³.

A partire dal 2021, l'accesso ai servizi della nuova rete di FiberCop per i non co-investitori (e per i co-investitori nelle aree in cui decidono di non co-investire) sarà garantito da TIM mediante l'utilizzo dei **servizi attivi di VULA-H e bitstream FTTH** (oltre che mediante i servizi passivi di cui al paragrafo 3.1). Pertanto, fatte salve le prerogative dell'Autorità nella definizione del quadro regolamentare nell'ambito del procedimento di analisi coordinata dei mercati dell'accesso alla rete fissa, avviato con la delibera n. 637/20/CONS⁴, **TIM si impegna** ad offrire i servizi di VULA-H e bitstream FTTH, per l'intero periodo di durata degli impegni, con **funzionalità e qualità almeno analoghe** a quelle garantite al mercato nel **2021** e ad assicurare che i **prezzi commerciali** praticati dalla Società per tali servizi, saranno comunque **non superiori a** quelli previsti dalla delibera n. **348/19/CONS** per l'anno **2021**. Tali prezzi potranno essere adeguati sulla base degli sviluppi di mercato, a condizioni tali da mantenere gli incentivi a partecipare al co-investimento. I servizi attivi di VULA-H e bitstream FTTH sulla nuova rete potranno essere **offerti ai non co-investitori, oltre che da TIM, anche da tutti gli altri co-investitori** che raggiungono gli armadi ottici (CRO) di FiberCop, sia mediante infrastrutture proprie in primaria, sia mediante primarie acquisite in IRU da TIM o da altri operatori infrastrutturati.

A partire dal 2026, dopo un periodo temporale idoneo a non pregiudicare gli incentivi a partecipare al co-investimento, in aggiunta ai suddetti servizi attivi di VULA-H e bitstream FTTH, **TIM si impegna** ad offrire **ai non co-investitori** anche il servizio passivo di **accesso Semi-GPON in "pay-per-use"** ai seguenti termini e condizioni:

- i) i non co-investitori dovranno corrispondere i **canoni e contributi riportati in Tabella 3**, che risultano superiori a quelli riservati ai co-investitori (indicati in Tabella 2-bis) per riflettere il

³ § 133 Linee Guida BEREC "(...) effective wholesale price levels for access seekers could be higher than for co-investors to reflect the risk that co-investors incur, and to maintain the incentives to participate in the co-investment."

⁴ A seguito della notifica, ai sensi dell'art. 50-ter CCE, del progetto di separazione volontaria di FiberCop.

maggiore rischio sostenuto dai co-investitori e per mantenere gli incentivi a partecipare al co-investimento;

- ii) i non co-investitori potranno accedere alla Semi-GPON attraverso nuove funzionalità utilizzabili per “attivare” servizi FTTH sulla Semi-GPON (vedi paragrafo 3.3), che saranno offerte da TIM e assicureranno la stessa qualità di accesso disponibile per i co-investitori.

Tabella 3 – Prezzi dei servizi di accesso alla Semi-GPON in “pay per use” per i non co-investitori

Anno	Canone mensile (€/mese)	Contributo di attivazione (€)	Contributo di disattivazione (€)
2026-2027	10,40 €	78,6 €	22,5 €
dal 2028	Prezzi di mercato		

Non è possibile consentire ad un operatore che non co-investe e, quindi, non si impegna per un “minimo garantito” di accessi, l’utilizzo diretto di accessi di Semi-GPON in “pay-per-use”, in quanto ciò richiederebbe l’assegnazione in esclusiva di almeno uno degli *splitter* primari dell’armadio ottico che, anche laddove fosse disponibile, rischierebbe di essere fortemente sotto-utilizzato senza poter essere dedicato ad impieghi più efficienti da parte di FiberCop⁵. TIM si rende, tuttavia, disponibile, previa verifica tecnica di disponibilità degli *splitter*, a negoziare su base commerciale con gli operatori interessati - a condizioni che salvaguardino gli incentivi dei co-investitori -l’accesso diretto al CRO per connettere le proprie semi-GPON tramite acquisto dello *splitter* in IRU o al superamento di determinate soglie di utilizzo su base comunale o nazionale che saranno eventualmente individuate.

A partire dal 2028, le condizioni tecnico-economiche applicate ai non co-investitori potranno essere rivalutate in concomitanza della conclusione del periodo di validità degli impegni di TIM.

Si precisa che in tutti i passaggi dell’offerta di co-investimento, pubblicata il 29 gennaio 2021, in cui viene menzionato il prezzo dei servizi di accesso alla Semi-GPON in “pay per use” per i non co-investitori (o operatori che non aderiscono al co-investimento in determinate aree) deve farsi riferimento ai prezzi riportati in Tabella 3 per gli anni 2026-2027, ivi compreso il caso del **prezzo che un co-investitore deve corrispondere per eventuali acquisti eccedenti il 110% del numero complessivo di accessi che si è impegnato ad acquistare** (minimo garantito) in ciascun anno dell’intero periodo di dieci anni previsto dall’Offerta (cfr. pag. 15 del paragrafo 5.1.3. dell’Offerta).

3.3 Nuove funzionalità utilizzabili per “attivare” servizi FTTH sulla Semi-GPON

Al fine di garantire la possibilità di utilizzo degli accessi Semi-GPON, rispettivamente, ai co-investitori che non sono direttamente presenti al CRO (paragrafo 5.1.2. dell’Offerta) e ai non co-investitori a partire dal 2026, **TIM fornirà** alcune nuove funzionalità, che sono state comunicate ad AGCom e contestualmente pubblicate sul sito *wholesale* di TIM in data 29 marzo 2021. Tali funzionalità saranno messe a disposizione anche di tutti gli operatori interessati che dispongano di accessi di rete secondaria in fibra realizzati e/o acquisiti al di fuori del presente progetto di co-investimento.

Tali funzionalità, che consentiranno di configurare sulle Semi GPON dei servizi FTTH da parte di TIM, **non sono oggetto del co-investimento**, in quanto non insistono sulla rete secondaria in fibra, ma saranno assicurate al mercato da TIM a partire dal 2021 e per tutta la durata del co-investimento.

Le suddette funzionalità aggregano, per singola richiesta, l’utilizzo dell’OLT in centrale, della primaria in fibra fino al *cabinet* ottico (CRO) e dell’ONT nella sede del cliente, in modo da consentire ad un

⁵ Al contrario, l’accesso alla semi-GPON tramite le nuove funzionalità fornite da TIM (vedi paragrafo 3.3) può avvenire senza alcuna occupazione esclusiva di risorse, utilizzando uno *splitter* primario a cui è attestata TIM e, quindi, non impegna capacità dedicata all’armadio ottico (salvo l’uso di una porta di uno *splitter* secondario).

operatore, che ha acquisito sul mercato (non necessariamente nell'ambito dell'Offerta) tratte in fibra in rete di accesso secondaria, di far configurare su tali tratte un servizio attivo da TIM, dandoglielo in gestione. TIM gestirebbe tali tratte collegandole ai propri *splitter* negli armadi ottici.

Funzionalità analoghe a quelle proposte da TIM possono essere offerte da altri operatori infrastrutturati in primaria e, in particolare, da tutti i co-investitori che raggiungono gli armadi ottici (CRO) di FiberCop, sia mediante infrastrutture proprie in primaria, sia mediante servizi di rete primaria acquisiti in IRU da TIM o da altri operatori infrastrutturati.

4. Partecipazione alla *joint venture*

Con riferimento al par. 5.3 dell'Offerta, si precisa che le condizioni economiche di accesso ai servizi del co-investimento delineate nell'Offerta e nella presente integrazione si applicano in maniera non discriminatoria anche ad eventuali ulteriori co-investitori che acquisiscano una quota del capitale azionario di FiberCop (o di eventuali futuri veicoli locali che potrebbero essere costituiti qualora se ne determinassero le condizioni).